

ISTITUTO COMPRENSIVO "G.PASCOLI"

di SCUOLA DELL'INFANZIA , PRIMARIA E SECONDARIA

DI RIOLO TERME E CASOLA VALSENIO - Via Gramsci,18 - 48025 Riolo Terme (RA)

Tel.0546 77477 - fax 0546 77488 - email: segreteria@icpascoliriolo.it

Sito: <http://icpascoliriolo.it>



PIANO

dell'offerta

TRIENNALE

PTOF

Anni Scolastici

2016/17

2017/18

2018/19

Revisione II - ottobre 2017

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della scuola. Esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia e si pone come strumento per dare efficacia, efficienza e trasparenza al servizio scolastico. La sua realizzazione prevede l'elaborazione di un progetto di istituto fondato sull'analisi delle caratteristiche socio-culturali del territorio, dei bisogni formativi e delle proposte di tutti i soggetti coinvolti.

Il Piano triennale è rivedibile annualmente.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

ARTICOLAZIONE DEL P.O.F triennale



Priorità strategiche

L'Istituto Comprensivo "G. Pascoli", centro educativo e culturale della Valle del Senio, garantisce un insegnamento di qualità e, con il lavoro di tutte le sue componenti, tenuto conto dell'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico, ha definito i seguenti indirizzi generali e priorità:

- attenzione allo studente come individuo in formazione, che va educato alla responsabilità, al rispetto di sé, ai valori sociali della tolleranza, della solidarietà della partecipazione;
- formazione della persona e del cittadino con particolare attenzione agli scambi culturali con coetanei di altri Paesi;
- offerte educative ed integrate che rendono l'ambiente scolastico sereno, collaborativo, sicuro e permettono di promuovere negli alunni la capacità di leggere, interpretare, valutare la realtà in modo critico, anche ai fini delle scelte personali;
- insegnamento ad "imparare a imparare", tenendo conto dei diversi stili cognitivi e facendo attenzione all'acquisizione del metodo di studio di ognuno;
- acquisizione di competenze di base, disciplinari e trasversali che permettano all'alunno di interagire con l'ambiente e rafforzino la sua capacità di proseguire in un apprendimento permanente;
- inclusione di tutti gli alunni e valorizzazione delle caratteristiche individuali con utilizzo di strategie per creare le condizioni d'inserimento, d'integrazione graduale, di sviluppo, con attenzione alle dimensioni cognitive, affettive, sociali, culturali di tutti gli alunni compresi quelli in situazioni di disagio, stranieri o diversamente abili;
- continuità del processo educativo attraverso momenti di raccordo pedagogico curricolare tra scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado e secondaria di II grado;
- valorizzazione dello scambio culturale fra alunno, famiglia, Istituzioni, tessuto culturale, economico ed ambientale del territorio;
- miglioramento continuo.

Priorità riferite agli obiettivi formativi comma 7 legge 107/2015:

- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di sistemi e di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- s) definizione di un sistema di orientamento;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- a) valorizzazione e potenziamento delle discipline linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alle altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica, allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Mission:

**UN PERCORSO RICCO DI ESPERIENZE....
UN AMBIENTE SERENO, COLLABORATIVO
E SICURO**

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

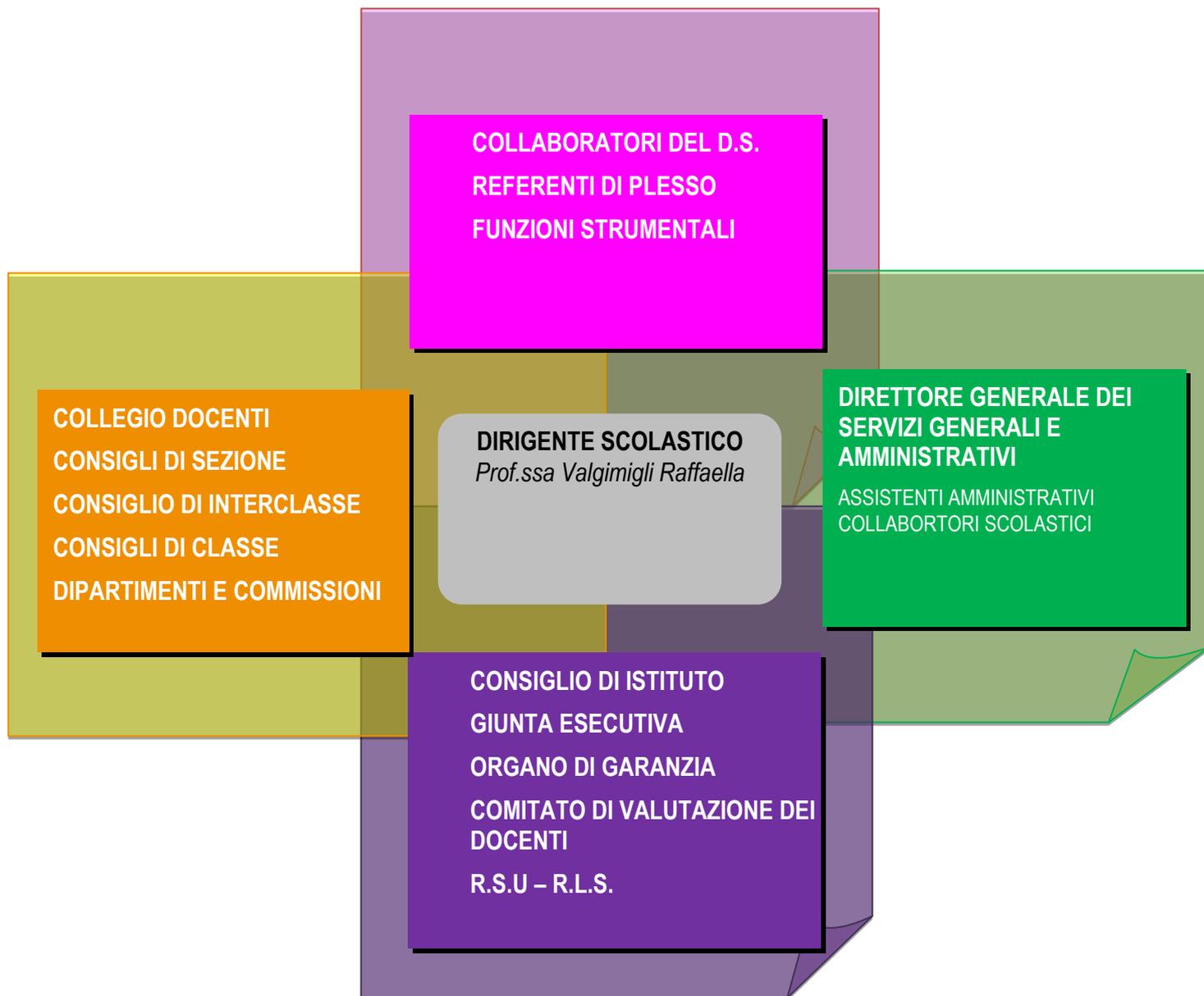
LA NOSTRA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo " G. Pascoli", nato nell' anno scolastico 2001/2002, è composto da due plessi di Scuola dell'Infanzia, due plessi di Scuola Primaria e due plessi di Scuola Secondaria di primo grado, distintamente collocati nei comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio.

POPOLAZIONE SCOLASTICA E PLESSI

<p>ISTITUTO COMPRENSIVO "G. PASCOLI" di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado di Riolo Terme e Casola Valsenio Via Gramsci,18- 48025 RIOLO TERME. RAVENNA Tel. 0546-77477 fax 0546-77488 e-mail: raic816005@istruzione.it segreteria@icpascoliriolo.it pec : raic816005@pec.istruzione.it</p>	<p>Totale alunni 728 Anno Scolastico 2017/18</p>
---	--

RIOLO TEME	CASOLA VALSENI
<p>Scuola dell'Infanzia Via Friuli, 38 - tel. 0546/77453</p>	<p>Scuola dell'Infanzia " S. Apollinare" Via Roma 1/B - tel. 0546/73181</p>
<p>Scuola Primaria " G. Pascoli" Via Gramsci, 18 - tel. 0546/77477 - fax: 0546/ 77488</p>	<p>Scuola Primaria " E. De Amicis" Via S. Martina, 2 - tel. e fax: 0546/73824</p>
<p>Scuola Secondaria di I grado " G. da Riolo" Via Gramsci, 22 - tel. 0546/77475</p>	<p>Scuola Secondaria di I grado "A. Oriani" Via S. Martina, 2 - tel. 0546/ 73824</p>



FUNZIONIGRAMMA

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Docenti con incarichi specifici di collaborazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 25, comma 5, del Decreto Legislativo 30 Marzo 2001 n. 165

IL PRIMO COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO HA I SEGUENTI COMPITI:

- * Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi.
- * Segretario nel Collegio dei Docenti.
- * Stesura del Piano annuale delle attività e del calendario dell'Esame di Stato della scuola secondaria

- * Controllo firme docenti alle attività del Collegio dei Docenti.
- * Controllo verbali delle attività collegiali programmate per la scuola secondaria.
- * Collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste.
- * Delega a redigere comunicazioni e/o circolari a docenti e ad alunni su argomenti specifici
- * Rapporti con le famiglie scuola secondaria.
- * Rapporti con il MIUR, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.).
- * Supporto alla predisposizione dell'organico della scuola secondaria.
- * Collaborazione con la segreteria per la gestione delle pratiche relative agli alunni
- * Coordinamento operazioni di scrutinio scuola secondaria.
- * Supervisione dei progetti PTOF scuola secondaria.
- * Funzioni di raccordo plessi Riolo – Casola scuola secondaria.
- * Partecipazione alle riunioni periodiche dello staff di Dirigenza.
- * Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico negli ambiti relativi all'organizzazione, regolamenti, autovalutazione di istituto, sicurezza, formazione docenti.

IL SECONDO COLLABORATORE HA I SEGUENTI COMPITI:

- * Sostituzione del Dirigente Scolastico assente per impegni istituzionali, malattia, ferie o permessi, in caso di assenza del Primo collaboratore
- * Stesura del Piano annuale delle attività della scuola dell'infanzia e primaria
- * Controllo verbali delle attività collegiali programmate per la scuola primaria e infanzia
- * Collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste.
- * Delega a redigere comunicazioni e/o circolari a docenti e ad alunni su argomenti specifici
- * Rapporti con le famiglie scuola primaria e infanzia
- * Rapporti con il MIUR, l'USR, l'USP ed altri Enti (Regione, Provincia, Comune, ASL, ecc.).
- * Supporto alla predisposizione dell'organico della scuola primaria e dell'infanzia
- * Collaborazione con la segreteria per la gestione delle pratiche relative agli alunni
- * Coordinamento operazioni di scrutinio scuola primaria
- * Supervisione dei progetti PTOF scuola primaria e infanzia
- * Funzioni di raccordo plessi Riolo – Casola scuola infanzia e primaria
- * Partecipazione alle riunioni periodiche dello staff di dirigenza
- * Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico negli ambiti relativi all'organizzazione, regolamenti, autovalutazione di istituto, sicurezza, formazione docenti

REFERENTI DI PLESSO

- * Sostituzione dei docenti assenti su apposito registro con criteri di efficienza ed equità
- * Supervisione dell'orario di servizio dei docenti stilato in base alle direttive del Dirigente Scolastico compresa la collocazione funzionale delle ore di disponibilità per effettuare attività didattiche su progetto e supplenze retribuite
- * Modifiche all'orario ordinario in occasione dei test Invalsi (primaria e secondaria), scioperi e assemblee sindacali
- * Coordinamento e controllo firme docenti e verbali delle attività collegiali programmate per il plesso
- * Interfaccia con la segreteria docenti per la chiamata di supplenti
- * Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.)

- * Collaborazione con la segreteria alunni per la predisposizione degli avvisi
- * Rapporti con le famiglie
- * Collaborazione alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste
- * Supervisione dei progetti PTOF realizzati nei plessi
- * Supervisione ambienti e risorse e segnalazione delle necessità in relazione alla realizzazione del PTOF
- * Subconsegnatario risorse strumentali
- * Predisposizione degli elenchi del materiale didattico e di consumo da acquistare per i plessi
- * Collaborazione alla selezione dei fornitori
- * Preposto alla sicurezza del plesso
- * Partecipazione alle riunioni periodiche dello staff di dirigenza
- * Supporto al lavoro del Dirigente Scolastico negli ambiti relativi all'organizzazione, regolamenti, sicurezza, didattica, autovalutazione di istituto

FUNZIONI STRUMENTALI

FUNZIONE STRUMENTALE VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO:

- * Coordinamento azioni di Valutazione e miglioramento
- * Coordinamento prove INVALSI
- * Coordinamento commissione valutazione
- * Elaborazione strumenti per l'autovalutazione
- * Stesura report di autovalutazione annuale
- * Collaborazione nella definizione degli obiettivi di miglioramento

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE:

- * Coordinamento Gruppo di lavoro per l'inclusione e insegnanti di sostegno
- * Censimento alunni BES e DSA
- * Rapporti con il territorio (USR, AUSL, Servizi Sociali, Coop.ve educatori, CRHS)
- * Richieste e censimento sussidi didattici per l'inclusione
- * Predisposizione documentazione d'istituto
- * Divulgazione normative e circolari relative all'inclusione
- * Organizzazione iniziative di formazione per docenti
- * Collaborazione con la segreteria per le pratiche relative ad alunni BES e DSA
- * Interfaccia con i docenti per le problematiche relative agli alunni BES e DSA
- * Redazione Piano di istituto per l'inclusione
- * Partecipazione al Tavolo Interistituzionale per l'intercultura
- * Coordinamento delle attività di mediazione culturale/linguistica e di insegnamento della lingua italiana come L2

FUNZIONE STRUMENTALE PTOF E CURRICOLO:

- * Raccolta documentazione per la stesura del PTOF
- * Elaborazione griglie di lavoro
- * Redazione PTOF e curriculum
- * Monitoraggio progetti POF
- * Collaborazione con le funzioni strumentali per la raccolta e redazione dei materiali da inserire nel PTOF e nel curriculum
- * Collaborazione con la funzione strumentale valutazione per l'autovalutazione d'Istituto

- * Documentazione didattica

FUNZIONE STRUMENTALE CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO:

- * Coordinamento delle attività di continuità tra gli ordini di scuola e orientamento
- * Documentazione delle attività di continuità tra gli ordini di scuola e orientamento
- * Collaborazione con la funzione strumentale PTOF e curricolo per la raccolta e realizzazione dei materiali da inserire nel PTOF
- * Rapporto con gli istituti scolastici e gli enti pubblici del territorio per le attività di continuità e orientamento in entrata e uscita
- * Divulgazione materiali per l'orientamento
- * Collaborazione con la segreteria per la gestione delle pratiche relative agli alunni in entrata e uscita
- * Analisi degli esiti degli studenti al termine del I anno di scuola superiore.

FUNZIONE STRUMENTALE INFORMATICA:

- * Animatore digitale
- * Rapporti con l'assistente tecnico per la manutenzione ordinaria della strumentazione informatica di istituto
- * Aggiornamento del censimento delle strumentazioni hardware e software di istituto
- * Rapporti con società e ditte fornitrici di strumentazione hardware e software
- * Consulenza per l'acquisto di strumentazione hardware e software
- * Consulenza/formazione personale segreteria e docente
- * Aggiornamento sito d'Istituto
- * Aggiornamento Scuola in Chiaro
- * Supporto alla segreteria per la gestione dei registri elettronici
- * Consulenza ai docenti sui registri elettronici
- * Redazione e coordinamento progetti per lo sviluppo delle TIC nella didattica
- * Diffusione delle certificazioni ECDL
- * Coordinamento del Team digitale d'Istituto

REFERENTI ORARIO

- * Stesura dell'orario di plesso

REFERENTI PROGETTI

- * Redazione del progetto
- * Coordinamento del progetto
- * Collaborazione con la segreteria per la gestione degli aspetti amministrativo-finanziari del progetto
- * Rapporti con enti, associazioni che collaborano al progetto
- * Monitoraggio e valutazione del progetto
- * Raccolta documentazione e diffusione esperienza
- * Relazione finale

COORDINATORI

- * Stesura del piano didattico della classe: relazione inizio anno e relazione finale
- * Raccolta programmazione disciplinare dei singoli docenti
- * Raccolta PEI e PDP degli alunni in difficoltà
- * Raccolta informazioni sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio

- * Punto di riferimento per problemi specifici del consiglio di classe
- * Informazione al dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi
- * Rapporti, in collaborazione con gli altri docenti della classe, con la rappresentanza dei genitori
- * Collaborazione con la segreteria alunni per la gestione degli adempimenti/documentazione relativi alla classe
- * Contatti/corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà
- * Partecipazione agli incontri GLI e GLHO in rappresentanza del Consiglio di Classe
- * Controllo regolare delle assenze degli studenti con particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento
- * Presidenza e coordinamento delle sedute del CdC, in assenza del dirigente

COMMISSIONI

COMMISSIONE	COMPITI	REFERENTE	MEMBRI
Scuola Sicura	Collabora con il Dirigente e l'RSPP per la corretta ed effettiva applicazione delle le norme di sicurezza. I membri partecipano alla riunione periodica di prevenzione dei rischi.	Coordinatore: <i>designato annualmente</i> RLS: eletto dagli organi competenti	Collaboratori del dirigente, referenti di plesso, DSGA
POF curricolo e documentazione	Raccoglie le proposte dei Dipartimenti e cura la documentazione didattica di istituto anche ai fini dell'elaborazione del PTOF e curricolo.	Funzione strumentale	Referenti dei 3 dipartimenti disciplinari
Valutazione e miglioramento	Contribuisce alla valutazione interna ed esterna e alla realizzazione del Piano di Miglioramento.	Funzione strumentale	Collaboratori del dirigente e responsabili di plesso.
GLI	Elabora il piano annuale dell'inclusione (PAI) per gli interventi relativi ai Bisogni Educativi Speciali; promuove attività di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento; favorisce la formazione dei docenti in materia di difficoltà di apprendimento e disagio; crea e mantiene sinergie con gli enti del territorio.	Funzione strumentale	I livello: funzione strumentale, docenti di sostegno e referenti di plesso. II livello: membri del primo livello più coordinatore di classe e insegnante prevalente.
Continuità e orientamento	Promuove iniziative in verticale tra i diversi gradi scolastici: definisce il quadro di riferimento per le attività orientative nelle singole classi, progetta azioni e interventi per l'orientamento scolastico in ogni grado scolastico; cura la diffusione di informazioni e la	Funzione strumentale	Referenti dei 3 dipartimenti disciplinari

	comunicazione con l'utenza.		
Team digitale	Supportare e accompagnare l'innovazione didattica e l'attività dell'Animatore digitale	Funzione strumentale (animatore digitale)	Animatore digitale e 3 docenti

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

<i>DIPARTIMENTI</i>	<i>COMPITI</i>	<i>REFERENTE</i>	<i>DISCIPLINE</i>
Linguistico - espressivo	Sono emanazioni del Collegio dei docenti. Essi sono formati da docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare. Sono finalizzati ad approfondire determinati aspetti della didattica disciplinare e trasversale e a preparare i documenti didattici che verranno deliberati dal Collegio.	Designati annualmente: 1 docente scuola primaria e 1 docente scuola secondaria	Italiano, storia, geografia, arte e immagine, musica, religione.
Tecnico - scientifico		Designati annualmente: 1 docente scuola primaria e 1 docente scuola secondaria	Matematica, scienze, tecnologia, educazione fisica.
Lingue - straniere		Designati annualmente: 1 docente scuola primaria e 1 docente scuola secondaria	Lingue straniere.

ORGANO DI GARANZIA

L'organo di garanzia interno all'istituto, di cui all'art.5, comma2 dello Statuto degli Studenti e delle studentesse DPR 249/98 come modificato dal DPR 238/2007 in ottemperanza al Regolamento di istituto risulta così formato:

- Dirigente scolastico:
- Docenti: 2 docenti eletti dal Collegio dei docenti
- Genitore: 1 genitore eletto dal Consiglio di Istituto

Le funzioni di questo organo sono:

- prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto stesso;
- esaminare i ricorsi presentati dai genitori degli studenti o da chi esercita la patria potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

COMITATO DI VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Legge 107/2015 art. comma 129

Presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il comitato per la valutazione dei docenti.

Il comitato ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal dirigente scolastico ed è **costituito** dai seguenti componenti:

- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto;
- due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione; un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;

- un componente esterno individuato dall'Ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il comitato **individua** i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

- della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il comitato esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine il Comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti di cui al comma 2, lettera a) ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Il comitato valuta il servizio di cui all'articolo 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'articolo 501.

COMMISSIONE ELETTORALE

La commissione elettorale ha una funzione ordinatoria dell'intera procedura elettorale per l'elezione del Consiglio di Istituto o di altri organi previsti a livello legislativo, ed è chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nel corso delle operazioni elettorali.

La Commissione Elettorale è composta da cinque membri:

- due docenti,
- due genitori
- un rappresentante del personale ATA.

SPAZI SCOLASTICI

	Riolo Terme			Casola Valsenio		
	Infanzia	Primaria	Secondaria	Infanzia	Primaria	Secondaria
Palestra		x	x		x	x (struttura comunale)
Aula Magna		x (in comune con istituto alberghiero)				
Sala polivalente	x			x	x	
Aula Musica			x			x
Aula di arte			x		x	
Aula informatica		x			x	
Laboratorio mobile di informatica		x			X (n.2)	
Lab. Scientifico/tecnologico			x stazione metereologica ARPA			x
Lab. ambientale		x				
Aula sostegno		x	x			
Cortile recintato	x	x	x	x	x	
Orto/serra	x	x			x	
Locale uso esclusivo mensa		x			x	
Locale ad uso dormitorio	x			x		
Biblioteca		x con catalogo ISBN			x	

SERVIZI SCOLASTICI

L'Istituto prevede in ogni plesso il servizio di **mensa** gestito dalle Amministrazioni comunali in convezione con ditte esterne.

Il **trasporto scolastico** è organizzato dalle Amministrazioni Comunali.

Il servizio di **pre e/o post** - scuola, nelle scuole dell'Infanzia e nelle scuole Primarie di Casola Valsenio e di Riolo Terme è assicurato dalle Amministrazioni Comunali, in convezione con l'Istituto Comprensivo e con Cooperative.

ORARIO DEI PLESSI

Scuola dell'Infanzia

Riolo Terme	Casola Valsenio
Dal lunedì al venerdì → dalle ore 8:00 alle ore 16:30 pre-scuola dalle 7:30 alle 8:00	Dal lunedì al venerdì → dalle ore 8:00 alle ore 17:00 pre-scuola dalle 7:30 alle 8:00

post-scuola dalle 16:30 alle 17:30 (a pagamento con iscrizione presso gli uffici comunali)	post-scuola dalle 17:00 alle 17:30 (a pagamento con iscrizione presso gli uffici comunali)
---	---

In alternativa all'orario giornaliero completo, al momento dell'iscrizione, ogni genitore può scegliere per il proprio figlio la frequenza:

- del turno antimeridiano con o senza pranzo;
- del turno antimeridiano con pranzo a casa e rientro pomeridiano

Scuola primaria

Riolo Terme	Casola Valsenio
Dal lunedì al sabato → dalle ore 8:35 alle ore 12:35 o 16:35 pre-scuola dalle 7:30 alle 8.35 post -scuola dalle 12.35 alle 13.10 (a pagamento con iscrizione presso gli uffici comunali)	Dal lunedì al venerdì → dalle ore 8.15 alle ore 16.15 pre-scuola dalle 7:30 alle 8.15 post - scuola dalle 16:15 alle 16.30 (a pagamento con iscrizione presso gli uffici comunali)
Nella scuola sono in atto i seguenti modelli organizzativi: ▸ <u>40 ORE SETTIMANALI</u> - dal lunedì al venerdì (Tempo pieno); ▸ <u>27 ORE SETTIMANALI</u> - dal lunedì al sabato con un rientro pomeridiano;	Unico modello organizzativo: ▸ <u>40 ORE SETTIMANALI</u> - dal lunedì al venerdì (Tempo pieno)

Scuola Secondaria di primo grado

Riolo Terme: " G. da Riolo "	Casola Valsenio: " A. Oriani "
lunedì al sabato → dalle ore 8.15 alle ore 13.15	lunedì al sabato → dalle ore 8.05 alle ore 13.05 lunedì e mercoledì → dalle 8.05 alle 16.05
Unico modello organizzativo: ▸ <u>TEMPO NORMALE 30 ORE</u> - settimanali, dal lunedì al sabato dalle ore 8:15 alle ore 13:15;	Nella scuola sono in atto i seguenti modelli organizzativi: ▸ <u>TEMPO NORMALE 30 ORE</u> settimanali, dal lunedì al sabato dalle ore 8.05 alle ore 13.05; ▸ <u>TEMPO PROLUNGATO 36</u> ore settimanali, dal lunedì al sabato dalle ore 8.05 alle ore 13.05 con due rientri pomeridiani fino alle 16.05.

In tutti i gradi scolastici, al momento dell'iscrizione, i genitori possono scegliere se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica (I.R.C).

TEMPO SCUOLA

(Monte ore settimanali per disciplina)

Scuola primaria

Si precisa che il monte ore settimanale della scuola primaria è puramente indicativo e potrebbe subire variazioni in quanto, non essendo determinato da alcun documento ministeriale, dipende dalla progettazione didattica dell'istituto e dall'organico effettivamente disponibile annualmente.

Si ricorda inoltre che le finalità della scuola primaria prevedono un progressivo approccio alle singole discipline che si compirà nel passaggio alla scuola secondaria, per cui la didattica quotidiana non è

caratterizzata da una stretta suddivisione oraria, quanto piuttosto da una compenetrazione delle discipline e dei saperi teorici e operativi che costruiscono il curriculum.

Materie	Tempo normale di 27 ore					Tempo pieno di 40 ore				
	I	II	III	IV	V	I	II	III	IV	V
ITALIANO	9	8	7	7	7	12	11	11	10	10
STORIA	2	2	2	2	2	2	2	3	3	3
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2	2	3	3	3
INGLESE	1	2	3	3	3	1	2	3	3	3
MATEMATICA	6	6	6	6	6	10	10	8	8	8
SCIENZE E TECNOLOGIA	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1	2	2	1	2	2
MUSICA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
MOTORIA	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
MENSA						5	5	5	5	5

Scuola secondaria di primo grado

Materie	Tempo normale di 30 ore			Tempo prolungato di 36 ore*		
	I	II	III	I	II	III
ITALIANO	6	6	6	7	7	7
STORIA	2	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2	2
INGLESE	3	3	3	3	3	3
LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE/SPAGNOLO) ¹	2	2	2	2	2	2
MATEMATICA	4	4	4	5	5	5
SCIENZE	2	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	2	2	2	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2	2
MOTORIA	2	2	2	2	2	2
RELIGIONE/ALTERNATIVA	1	1	1	1	1	1
LABORATORI INTERDISCIPLINARI				2	2	2
MENSA				2	2	2

¹ Francese a Casola Valsenio. Spagnolo Riolo Terme

*Le ore aggiuntive di italiano e matematica, oltre che per la mensa, vengono utilizzate durante l'anno scolastico per approfondimenti, recuperi, laboratori disciplinari e interdisciplinari anche in compresenza.

NOTA BENE

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo realizza numerose intese e collaborazioni con enti pubblici, associazioni, aziende del territorio.

In particolare la collaborazione con gli assessorati alla Pubblica Istruzione e Cultura dei vari Comuni è essenziale per attivare molti dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa che la scuola offre all'utenza. I principali partner esterni che sostengono e collaborano con l'Istituto Comprensivo sono le **Amministrazioni Comunali di Riolo Terme e Casola Valsenio** che, anche attraverso l'Unione dei comuni, contribuiscono, nel rispetto del diritto allo studio, alla realizzazione di servizi e progetti formativi quali:

- l'assistenza fisica per gli alunni portatori di handicap;
- la mensa e il trasporto scolastico;
- i servizi di pre e post orario scolastico;
- l'educazione stradale in collaborazione con il Corpo di Polizia Municipale;
- la mediazione culturale nei confronti degli alunni stranieri e delle loro famiglie;
- i progetti di ampliamento dell'offerta formativa nelle scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado.

Con altre **Amministrazioni Pubbliche (Regione, Provincia, AUSL ecc.)** sono attivati:

- sostegni e collaborazioni per lo sviluppo del Piano formativo relativo alle attività integrativo - curricolari (continuità, orientamento, informatica, ambiente, salute, cittadinanza...);
- attività di consulenza per l'integrazione degli alunni in situazione di disagio, diversamente abili, stranieri;
- educazione ambientale in collaborazione con il Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola e l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Romagna;

L'Istituto **collabora**, inoltre, con l'**Università di Bologna** (attività di tirocinio e banca dati MODE), con gli istituti superiori del territorio per le attività di orientamento e attiva progetti in ambito nazionale e Comunitario.

Per giungere ad una maggiore conoscenza, fruizione e valorizzazione della realtà territoriale vengono programmate iniziative e uscite nell'ambiente naturale, visite ad aziende agrituristiche, centri culturali e luoghi storici.

Il sostegno degli Enti locali e Territoriali, delle molte Associazioni e Gruppi di Volontariato, entrando in **coprogettazione** con la scuola, consente la realizzazione di diversi progetti senza oneri per la scuola e le famiglie. Con alcune realtà culturali locali la collaborazione ha antiche radici, rinnovate da ulteriori collaborazioni.

Tabella riassuntiva delle principali collaborazioni

Tipologia di ente/associazione	Nome	Tipo di collaborazione
ENTI PUBBLICI	Comune di Riolo Terme, Comune di Casola Valsenio, Unione dei comuni faentini, Provincia di Ravenna, Regione Emilia Romagna, Istituto Beni Culturali E/R, Comune di Castel Bolognese, Parlamento europeo, Parco Regionale Vena del Gesso romagnola	Condivisione politiche formative, finanziamento progetti, ampliamento offerta formativa, rete delle biblioteche
PUBBLICI SERVIZI	AUSL, Servizi Sociali, Centro Famiglie, Carabinieri, Polizia Provinciale, Polizia Municipale, SERT, Esercito Italiano e Brigata Friuli, Vigili del Fuoco, biblioteche di Riolo Terme e Casola Valsenio, Centri giovani Riolo Terme e Casola Valsenio, ARPA	Condivisione politiche formative, ampliamento offerta formativa, gruppi di lavoro inclusione e disagio
ASSOCIAZIONI CULTURALI / BENEFICHE	ANPI, Le Colonne, Centro Guaducci, Gruppo speleologico faentino, Associazione multiculturale Riolo, Clips Rag & Rock, Corpo bandistico "Venturi" Casola Valsenio, Lions Club Valle del Senio, Rotary Club, Palestra delle scienze, Federazione Italiana Caccia Castel Bolognese, AVIS-AIDO, Associazione culturale Romagna, Associazione macchine matematiche, Creativi sopra la media	Ampliamento offerta formativa, inclusione, materiale didattico e strumentazioni
ASSOCIAZIONI SPORTIVE	Lotta, tennis, Rally di Romagna, CONI, basket, bocciolina, pallavolo	Ampliamento offerta formativa
MUSEI	Museo Malmerendi, Rocca di Riolo Terme, Museo della Marionetta, Casa Museo Raffaele Bendandi	Ampliamento dell'offerta formativa
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA/AZIENDE/ FONDAZIONI	Hera, Coop, Cofra, Conad, Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio, Banca di Imola, Agririolo, Vetriceramici, Seta Srl, Telefono Azzurro, Associazione In Vitro, BCC, Apicoltura Lombardi, Osservatorio nazionale del miele	Ampliamento dell'offerta formativa, materiale e strumentazione didattica, finanziamento progetti e strumentazioni, donazioni
ISTITUTI SCOLASTICI E CENTRI DI FORMAZIONE	I.C. Matteucci, I.C. Europa, I.C. Carchidio-Strocchi, I.C. San Rocco, I.C. Pazzi, I.C. Bassi, I.P.P.S.A.R. Artusi, I.T. Oriani, FISM, CEFAL, I.T.P. Bucci, Liceo Ballardini-Torricelli, IP Persolino-Strocchi, IT Scarabelli, Scuola per Odontotecnici Ugo Foscolo	Ampliamento offerta formativa, formazione docenti e personale, certificazione ECDL, orientamento
UNIVERSITÀ	Università degli Studi di Bologna	Tirocini formativi, Banca dati Mode
DIOCESI/PARROCCHIE	Diocesi di Imola	Ampliamento offerta formativa, formazione docenti di religione

L'istituto, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento sull'autonomia scolastica DPR 275/99, partecipa alle seguenti reti²:

- **IN QUALITÀ DI CAPOFILIA:**

- Progetto per la qualificazione delle scuole dell'infanzia (0-6) in attuazione della Legge Regionale 26/2001 con I.C. "Bassi di Castel Bolognese, Comune di Castel Bolognese, FISM

- **COME PARTNER:**

- Rete di Ambito n. 17 in base alla Legge 107, art. 1 comma 70 – 71: la rete è finalizzata alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale.
- ARISSA: rete delle istituzioni scolastiche della provincia di Ravenna;
- ECDL-MED con Istituto Tecnico "A. Oriani"
- Rete per l'attuazione del Piano di Miglioramento con I.C. "Europa", I.C. "Matteucci", I.C. "San Rocco", I.C. "Carchidio-Strocchi", I.C. "Bassi", Fondazione Marri-S.Umiltà.
- Accordo di rete di scopo per la realizzazione e gestione del laboratorio territoriale per l'occupabilità fra le istituzioni scolastiche: Istituto di Istruzione Superiore Alberghetti Imola, Liceo Statale A.Rambaldi- L.Valeriani- Alessandro Da Imola, Istituto Di Istruzione Superiore Paolini, Itac Scarabelli, CPIA Imola, Istituto Comprensivo 2 Imola, Istituto Comprensivo 3 Imola, Istituto Comprensivo 4 Imola, Istituto Comprensivo 5 Imola, Istituto Comprensivo 6 Imola, Istituto Comprensivo di Castel Bolognese, Istituto Comprensivo Europa Faenza

La collaborazione con le scuole del territorio faentino, formalizzata in occasione della partecipazione a specifici progetti, è continuativa.

² Reti attive alla data di revisione del PTOF – ottobre 2017

RIFERIMENTI LEGISLATIVI

TRASPARENZA

L'Istituto opera ai fini della trasparenza, secondo le seguenti leggi di riferimento:

- Legge n.241/1990, DPR n.184/2006, Legge n.190/2012, D. Lgs. N. 33/2013, Legge n. 124/2015, D. Lgs. 97/2016

Le norme contenute nelle leggi citate tendono a dare un contributo alla modernizzazione della pubblica amministrazione attraverso misure per garantire la pubblicità, la trasparenza e la diffusione di informazioni.

L'istituto ha pubblicato sul proprio sito, nella sezione Amministrazione Trasparente, il Programma per la Trasparenza e l'Integrità.

NORMATIVA SULLA PRIVACY

Secondo quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" recante disposizioni sulla tutela della persona e di altri soggetti, rispetto al trattamento di dati personali, questa Istituzione Scolastica, rappresentata dal dirigente scolastico prof.ssa Raffaella Valgimigli, in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali, per espletare le sue funzioni istituzionali e, in particolare, per gestire le attività di istruzione, educative e formative stabilite dal Piano dell'Offerta Formativa, deve acquisire o già detiene dati personali che riguardano gli alunni, inclusi quei dati che il D.lgs 196/2003 definisce "dati sensibili e giudiziari". L'istituto effettua i trattamenti indicati nelle schede allegate al Regolamento recante identificazione dei dati sensibili e giudiziari trattati e delle relative operazioni effettuate dal Ministero della Pubblica Istruzione emanato con Decreto Ministeriale n.305 del 7.12.2006: n.1 (Selezione e reclutamento a tempo indeterminato e determinato e gestione del rapporto di lavoro), n.2 (Gestione del contenzioso e provvedimenti disciplinari), n.3 (Organismi collegiali e commissioni istituzionali), n. 4 (Attività propedeutiche all'inizio dell'anno scolastico), n. 5 (Attività educativa, didattica e formativa, di valutazione) e n.7 (Rapporti scuola-famiglie) per le finalità di rilevante interesse pubblico indicate e limitatamente ai tipi di dati trattati ed alle operazioni che sono precisate sia come particolari forme di trattamento che come altre tipologie più ricorrenti di trattamento.

- Il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti anche in applicazione dell'art.2 del DPR n.249/1998;
- I dati personali verranno trattati anche con l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati con le modalità e le cautele previste dal predetto D.lgs e conservati per il tempo necessario all'espletamento delle attività istituzionali e amministrative riferibili alle predette finalità;
- Sono adottate dalla scuola le misure minime per la sicurezza dei dati personali previste dal D.lgs;
- Gli incaricati al trattamento dati sono le assistenti amministrative, i docenti e i coll. Scolastici espressamente autorizzati all'assolvimento di tali compiti, identificati ai sensi di legge, ed edotti dei vincoli imposti dal D.lgs;
- I dati oggetto di trattamento potranno essere comunicati a soggetti esterni all'istituzione scolastica per le finalità previste dal D.lgs.

L'informativa sulla privacy è pubblicata sul sito di istituto <http://icpascoliriolo.it> nell'apposita sezione.

I RAPPRESENTANTI SINDACALI (RSU)

All'interno dell'istituzione scolastica la RSU (art. 5 del CCNQ 24/07/2003, art. 3 CCNL 15/03/2001) rappresenta unitariamente gli interessi del personale ed è titolare di relazioni sindacali nell'istituzione scolastica.

I Rappresentanti Sindacali vengono eletti dal personale docente e non docente dell'Istituto, rimangono in carica tre anni.

SICUREZZA

Riferimento legislativo: Decreto legislativo 81/2008

L'Istituto ha predisposto il documento di valutazione dei rischi e i piani di evacuazione per far fronte a situazioni di emergenza.

Ogni plesso è in grado di far fronte a situazioni di emergenza con squadre di primo soccorso e antincendio. Nel corso dell'anno scolastico, in ogni plesso si tengono prove di evacuazione che simulano casi di incendio, eventi sismici, situazioni di emergenza e allenano gli alunni a seguire i percorsi che permettono di raggiungere le aree di sicurezza.

Periodicamente i responsabili e i referenti della sicurezza effettuano verifiche e controlli su strutture, procedure e dotazioni, richiedendo interventi di ripristino delle condizioni di sicurezza, ed eventuale messa a norma, alle amministrazioni comunali, nel rispetto della vigente normativa.

I docenti dell'intero Istituto seguono periodicamente corsi di aggiornamento sulla sicurezza e gli alunni vengono formati per fronteggiare le situazioni di emergenza e contribuire, con il loro comportamento, alla riduzione dei rischi.

Referenti sicurezza	
Responsabile dei lavoratori per la sicurezza	<i>Designato ogni 3 anni dalle RSU o eletto dai lavoratori</i>
Coordinatore commissione Scuola sicura	<i>Designato annualmente</i>
RSPP	<i>Designato annualmente</i>
Medico Competente	<i>Designato annualmente</i>

Progettazione

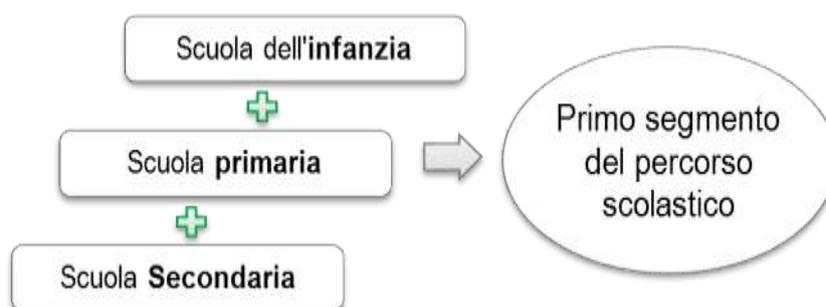
FINALITA' GENERALI DELLA SCUOLA

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione – 2012)

La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

L'azione della scuola si manifesta attraverso la collaborazione con la famiglia nel rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi e anche con le altre formazioni sociali in cui si esplica la personalità di ciascuno.

Il primo segmento del percorso scolastico contribuisce in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese.



Il Piano dell' Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo "G. Pascoli" si indirizza alla fascia di età che va dai 3 anni ai 14 anni.

Scuola	Durata	Finalità
DELL'INFANZIA	3	Si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura. Promuove nei bambini lo sviluppo: dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità.
Primo ciclo: PRIMARIA	5	Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita. E' finalizzata all'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. La scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato di alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.
SECONDARIA DI 1°GRADO	3	In questa prospettiva ogni scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza.

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere:

1 - il quadro delle “Competenze chiave per l’apprendimento permanente” definite del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione europea (2006/962/CE - *Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006*) che sono:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

2 - Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d’istruzione

Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione - 2012

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un’ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell’incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell’uso delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione.
- Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l’attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CURRICOLO DI ISTITUTO

CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA (Allegato)
CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA (Allegato)

INIZIATIVE PER L'ACCOGLIENZA, IL RECUPERO, IL SOSTEGNO, L'INTEGRAZIONE, L'ORIENTAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

INIZIATIVE PER L'ACCOGLIENZA

L'accoglienza è un insieme di percorsi strutturati che partono dal primo anno della scuola dell'infanzia, continuano nei momenti di passaggio da un grado di scuola all'altro e si concludono con l'ingresso nella scuola secondaria di 1° grado. Gli obiettivi dell'accoglienza sono quelli di creare attorno agli alunni ed alle loro famiglie un contesto caratterizzato da una dimensione di serena ed armonica continuità che aiuti a rimuovere l'ansia del momento di passaggio e che promuova:

- motivazione nei confronti di un inserimento attivo nel nuovo ambiente;
 - conoscenza degli spazi e della realtà della nuova scuola;
 - socializzazione tra alunni e insegnanti;
 - sviluppo dell'autonomia e del senso di appartenenza all'Istituto.
-
- I MOMENTI DELL'ACCOGLIENZA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
 - - Open day in concomitanza con il periodo delle iscrizioni;
 - - assemblea informativa con le famiglie;
 - - flessibilità oraria per la prima settimana di scuola;
 - - distribuzione del regolamento della scuola;
 - - colloqui individuali con le famiglie;
 - - presentazione dei progetti di compresenza;
 - - ricerca delle migliori modalità organizzative.
-
- I MOMENTI DELL'ACCOGLIENZA NELLA SCUOLA PRIMARIA
 - A Giugno e a Settembre ci sono colloqui informativi tra i docenti delle classi ponte, finalizzati a fornire informazioni sugli alunni e sugli interventi che si sono realizzati negli anni precedenti.
 - Durante il mese di Gennaio è previsto un incontro di informazione, rivolto ai genitori, con la Dirigente e i referenti dei plessi per:
 - presentazione del PTOF;
 - consegna estratto del PTOF;
 - presentazione del patto educativo di corresponsabilità;
 - presentazione del regolamento interno.

- Durante l'anno scolastico gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, accompagnati dai loro insegnanti, visiteranno la Scuola Primaria e incontreranno gli alunni e i docenti per fare esperienze comuni. □

Le iniziative riguardanti gli alunni delle prime vengono articolate come segue:

- - open day in concomitanza con il periodo delle iscrizioni;
- - ingresso posticipato il primo giorno di scuola;
- - i genitori vengono invitati ad accompagnare i propri figli nella classe di appartenenza;
- - predisposizione di attività che hanno come sfondo le tematiche del libro di testo;
- - giochi/attività di socializzazione, scoperta e conoscenza degli spazi scolastici.
- Durante la prima settimana è prevista un'assemblea con i genitori per rendere nota l'organizzazione delle attività scolastiche.

• I MOMENTI DELL'ACCOGLIENZA NELLA SCUOLA SECONDARIA

- A Giugno e a Settembre ci sono colloqui informativi tra i docenti delle classi ponte, finalizzati a fornire informazioni sui livelli di apprendimento degli alunni e sugli interventi che si sono realizzati negli anni precedenti. L'incontro di Settembre prevede la preparazione delle prove d'ingresso, sulla base dei curricoli e di criteri condivisi.
- Durante il mese di Gennaio è previsto un incontro di informazione, rivolto ai genitori, con la Dirigente e la Funzione strumentale coordinamento e gestione delle attività del Piano dell'Offerta Formativa:
 - presentazione del PTOF;
 - consegna estratto del PTOF;
 - presentazione del patto educativo di corresponsabilità;
 - presentazione del regolamento interno.
- Durante l'anno scolastico gli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria, accompagnati dai loro insegnanti, visiteranno la Scuola Secondaria di 1 grado, incontreranno gli studenti e i docenti della Secondaria, per avere informazioni sulle discipline, fare esperienze comuni di attività di laboratorio. □
- I primi giorni di scuola:
 - presentazioni docenti e alunni;
 - presentazione dell'orario delle lezioni e della gestione del diario scolastico;
 - presentazione delle strutture della scuola: luoghi, figure di riferimento, servizi; visita della scuola;
 - presentazione delle finalità educative della scuola e discussione;
 - presentazione degli organi collegiali, del regolamento d'istituto;
 - presentazione da parte di ciascun docente della propria disciplina (obiettivi, metodi, strumenti, materiale necessario, contenuti, criteri di valutazione, ...).
- Giorni successivi
 - Test d'ingresso per disciplina.

INIZIATIVE PER STUDENTI CON DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

L'Istituto ha programmato una serie di interventi per prevenire e recuperare le situazioni di disagio e difficoltà di apprendimento e operare un'azione educativa più funzionale ai bisogni degli alunni e delle loro famiglie. In tutti i plessi dell'Istituto sono attivati progetti nell'ottica della prevenzione della dispersione scolastica. Per gli alunni della scuola primaria e della secondaria in difficoltà si svolgono attività di recupero a classi aperte e per quanto riguarda la scuola secondaria vengono svolte attività aggiuntive in orario pomeridiano.

BES - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) è entrata in uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 "*Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensività e durata delle modificazioni.

L'istituto accoglie le direttive e raccomandazioni ministeriali rivolgendo una particolare attenzione agli alunni svantaggiati come specificato nel "Piano dell'inclusione di istituto".

INIZIATIVE PER ALUNNI CERTIFICATI IN BASE LEGGE 104/92

Ai fini di realizzare la qualità **dell'integrazione**, le azioni messe in atto sottendono il principio di rendere gli alunni soggetti attivi del loro progetto di vita, questo comporta la creazione di opportunità affinché tutti gli alunni possano raggiungere gli obiettivi prefissati, secondo le loro potenzialità, attraverso una programmazione flessibile e mirata ai loro bisogni.

Le relazioni tra i compagni sono la trama indispensabile per una buona integrazione, perciò, per favorire la costruzione delle conoscenze, si privilegiano l'apprendimento a piccoli gruppi eterogenei e le attività di laboratorio.

In questo contesto, l'insegnante di sostegno è di supporto alla classe, lavora "sulla classe" che accoglie l'alunno con problemi, collabora con i colleghi nei vari Consigli (Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), mantiene contatti periodici con i referenti dell'A.U.S.L.

Gli insegnanti di sostegno si avvalgono della collaborazione del Centro Risorse per l'Integrazione dell'Handicap e dello Svantaggio di Faenza e di altri CTS presenti in Regione, in particolare del CTS Marconi di Bologna, per la progettazione didattica per gli alunni ipovedenti collabora con gli istituti di riferimento.

Nel nostro Istituto operano vari gruppi di lavoro dedicati all'handicap: il G.L.I. di Istituto (gruppo di lavoro per l'inclusione) e i G.L.H. Operativi. Lo scopo primario di questi gruppi è l'agire unitariamente in favore degli alunni in difficoltà, al fine di promuovere precoci interventi atti a prevenire il disadattamento, l'emarginazione e la piena realizzazione del diritto allo studio.

Il Gruppo di Lavoro Inclusione presso le Istituzioni Scolastiche, la cui costituzione è compresa tra gli obblighi che riguardano direttamente il Capo d'Istituto, presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola attraverso l'elaborazione del PAI (Piano Annuale Inclusione) ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione, previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni (legge n.104/1992,art.15, comma 2). Schematicamente, l'azione del Gruppo di studio e di lavoro a livello di scuola può essere riassunta in competenze di tipo: organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo. Ai G.L.I. di Istituto partecipano le seguenti componenti: Dirigente Scolastico, Docenti curricolari, Docenti di sostegno, AUSL/Specialisti, Personale Ente Locale, Genitori.

Il G.L.I. di Istituto affianca i gruppi G.L.H. Operativi sui singoli allievi diversamente abili. Alle verifiche operative, che si tengono per ogni singolo allievo certificato, partecipano i soggetti indicati al comma 6 art.12 legge 104/92: operatori delle AUSL e della scuola, genitori.

Fondamentali sono il coinvolgimento della famiglia, la rottura delle barriere tra ordini di scuola, l'apertura all'esterno con l'utilizzo delle risorse del territorio, il supporto dell'assistenza di base fornita dalle Amministrazioni locali.

Il GLHO si occupa della stesura del P.D.F. (Profilo dinamico funzionale) e della stesura e verifica del P.E.I. (Piano educativo individualizzato) per una organizzazione o verifica sistematica del lavoro.

Al termine dell'anno scolastico, per ogni alunno, viene redatta una relazione conclusiva che mette in evidenza i risultati ottenuti, le difficoltà incontrate, i punti di forza e/o debolezza del lavoro effettuato.

Questa documentazione, unita alla prevista scheda di valutazione, deve precedere l'ingresso dell'alunno nel nuovo ordine di scuola, per consentire una corretta predisposizione all'accoglienza.



INIZIATIVE PER STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

L'8 ottobre 2010 è stata promulgata la legge n. 170 intitolata "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico" che riconosce "...la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana".

Tale legge ha numerose finalità, tra cui:

- garantire il diritto all'istruzione;
- favorire il successo scolastico anche attraverso misure didattiche di supporto;
- garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi

Il nostro Istituto mette in atto le indicazioni impartite dal Decreto Ministeriale e dalle Linee Guida ad esso allegato, attuando gli interventi pedagogico-didattici necessari per il successo formativo degli alunni con DSA. Ciò avverrà attraverso l'attuazione di percorsi di didattica individualizzata e personalizzata e ricorrendo agli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla normativa. La stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato) si svolgerà in accordo con gli studenti, le famiglie e coerentemente con quanto indicato dall'equipe medica che ha formulato la diagnosi.

La scuola porrà particolare attenzione all'identificazione precoce delle difficoltà didattiche, che verranno comunicate alle famiglie tramite colloqui diretti degli insegnanti. Ove fosse necessario intraprendere il percorso di valutazione presso l'AUSL per sospetto disturbo di apprendimento, eventuali indicazioni in tal senso alle famiglie saranno accompagnate dalla consegna delle opportune informazioni di contatto, per fare la richiesta di prima visita.

Sono previste infine specifiche modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti adeguati alle necessità formative degli studenti con DSA.

L'istituto nell'a.s. 2016/17 ha ottenuto il riconoscimento di Scuola Amica della Dislessia da parte dell'Associazione Italiana Dislessia.

INIZIATIVE PER STUDENTI STRANIERI

L'istituto prevede per gli alunni stranieri percorsi di accoglienza, laboratori di italiano L2, moduli di recupero disciplinare, progetti di intercultura, ecc...

Una ricca progettualità a livello di offerta formativa deve essere accompagnata dalla capacità di creare un coordinamento tra le iniziative legate ai bisogni educativi creati dalla presenza degli alunni stranieri e le attività didattiche ordinarie, e di operare un monitoraggio continuo e complessivo della ricaduta di esse sui singoli studenti per cogliere in itinere i cambiamenti in termini di progresso e necessità educative. A tal fine l'istituto, ove necessario, si impegna a non limitarsi a formalizzare l'offerta formativa della scuola, o le procedure messe in atto per l'accoglienza degli alunni stranieri, ma a documentare i percorsi educativi dei singoli alunni anche attraverso la stesura di Piani Educativi Personalizzati.

Il protocollo d'accoglienza è uno strumento valido per garantire delle procedure standard ed efficaci di inserimento degli alunni stranieri. Questo documento ha lo scopo di normare ed attivare procedure atte al sostegno degli alunni stranieri nel fruire del diritto allo studio conferito loro dalla normativa vigente. Regola lo svolgimento delle routine burocratiche legate all'iscrizione a scuola, dà strumenti per la cura del rapporto scuola-famiglia, dà indicazioni sui tempi e sulle modalità per l'attivazione di percorsi atti a favorire l'apprendimento dell'italiano L2 e lo studio nelle diverse aree disciplinari.

LE FASI DEL PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA

1. L'ISCRIZIONE

Viene individuato un addetto del personale ATA in segreteria per l'accoglienza degli alunni stranieri.

Il personale di segreteria consegna il modulo fornendo le prime informazioni riguardanti la presentazione del sistema scolastico italiano, la presentazione dell'istituto specifico (diviso per l'ordine di scuola) con orari, mensa, calendario, regolamento, disposizioni USL ed un opuscolo del Centro per le Famiglie avvalendosi eventualmente di un facilitatore linguistico.

La segreteria raccoglie la documentazione scolastica e sanitaria, segnala alla commissione di accoglienza eventuali documenti mancanti e l'arrivo dell'alunno.

La scuola espone, nelle diverse lingue o con immagini, le indicazioni, gli avvisi e le informazioni sui luoghi scolastici.

2. LA PRIMA CONOSCENZA

La commissione, composta dal dirigente scolastico, dalla funzione strumentale/docente, dalla mediatrice/facilitatrice linguistico-culturale (quando necessaria), prepara una traccia del primo colloquio.

La commissione convoca la famiglia per il primo colloquio.

Viene quindi organizzato l'incontro in cui vengono invitati i genitori con il figlio/a.

Durante l'incontro si fa:

- la ricostruzione del percorso biografico;
- un momento di esplicitazione e confronto sui bisogni e sulle aspettative formative della scuola, della famiglia e dell'alunno.

Insieme all'alunno/a neoarrivato/a si ricostruiscono le competenze di entrata.

3. L'ASSEGNAZIONE IN CLASSE

Il collegio docenti delega la commissione per l'assegnazione della classe seguendo i criteri del DPR 394 del 1999³.

Viene individuato un tutor tra gli insegnanti del consiglio di classe (l'insegnante prevalente oppure il coordinatore di classe) che raccoglierà tutte le informazioni relative al percorso cognitivo e formativo dell'alunno che:

- viene informato sugli esiti del primo colloquio;
- presenta l'alunno/a al consiglio di classe;
- inserisce l'alunno/a in classe;
- segue il percorso educativo-didattico dell'alunno/a.

4. Percorsi educativi e didattici

- Il consiglio di classe valuta la stesura di un percorso didattico individualizzato che tenga conto della rilevazione di entrata ed individui gli obiettivi minimi raggiungibili con conseguente adozione di una valutazione coerente ad essi.
- Dotazione di materiale bilingue al corpo docente per le comunicazioni scuola-famiglia fornito dalla commissione.
- Dotazione di un pronto soccorso linguistico bilingue alla classe sulle routine scolastiche.
- Intervento della mediatrice /facilitatrice per un primo orientamento rispetto alle routine scolastiche, alle pratiche, ai luoghi della scuola ed al passaggio tra L1 e L2 programmato dalla commissione.
- Eventuale individuazione di un compagno tutor che segua l'alunno/a in classe (da turnare) da parte del tutor insegnante.
- Eventuale intervento della mediatrice /facilitatrice di sensibilizzazione in classe sui paesi, sulla scuola di origine e di socializzazione programmato dalla commissione.
- Eventuale attivazione di laboratori di italiano L2 in uno spazio allestito in modo adeguato e con materiali specifici (modulo intensivo a settembre, utilizzo ore opzionali pomeridiane durante l'anno) progettati dalla commissione.
- Eventuale attivazione di laboratori interculturali per la sensibilizzazione di tutti gli alunni sui temi dell'uguaglianza e della diversità.
- Eventuale attivazione di un laboratorio di sostegno scolastico in collaborazione con il territorio.
- Eventuali laboratori di sostegno alla genitorialità con genitori italiani e stranieri in relazione al lavoro degli alunni in orario scolastico.

5. COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO

La funzione strumentale lavora per lo sviluppo di rapporti tra il Comune di Faenza, l'AUSL e gli istituti del distretto scolastico per l'accesso ai finanziamenti e il coordinamento delle risorse sul territorio.

Propone, inoltre, secondo le procedure di istituto, l'attivazione di laboratori di lingua italiana L2 interni o esterni alla scuola.

³

DPR 394 del 31 agosto 1999

Capo VII - DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ISTRUZIONE DIRITTO ALLO STUDIO E PROFESSIONI
Art. 45 - (Iscrizione scolastica), comma 2

I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

INIZIATIVE PER L'ORIENTAMENTO

Tutte le discipline concorrono a aiutare l'alunno ad inserirsi meglio nella realtà, a conoscere le proprie capacità ed attitudini, e i docenti si impegnano a:

- ♦ predisporre attività per condurre gli alunni a compiere scelte motivate e consapevoli;
- ♦ fornire informazioni sulla situazione socio – economica -occupazionale del territorio;
- ♦ fornire informazioni ragionate sull'Offerta Formativa delle Scuole Secondarie di secondo grado tramite incontri e attività per gli alunni e per le famiglie.

I Consigli di classe delle classi terze di scuola secondaria formulano un consiglio orientativo che viene consegnato alle famiglie entro il mese di gennaio.

L'istituto attiva collaborazioni con gli istituti superiori dei territori limitrofi per la realizzazione di esperienze orientative.

INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

In un'ottica di personalizzazione dei percorsi, ai fini della valorizzazione delle caratteristiche individuali e dell'innalzamento della qualità dell'offerta formativa, l'istituto favorisce la partecipazione degli alunni alle seguenti iniziative:

- Certificazioni linguistiche;
- Certificazioni informatiche;
- Concorsi;
- Competizioni;
- Laboratori esperienziali c/o enti e associazioni esterne;
- Incontri con esperti;
- Cerimonie ed eventi pubblici;
- Esperienze di peer education.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'istituto attiva, di norma, l'istruzione domiciliare per gli alunni dimessi da strutture ospedaliere ai quali è impedita la frequenza a scuola per almeno 30 gg. (anche non consecutivi) a seguito del ricovero e della patologia da cui sono affetti. Tale patologia deve essere certificata dall'ospedale presso il quale è avvenuto il ricovero o da uno specialista della patologia.

L'istituto attiva inoltre piani personalizzati e forme di consulenza e sostegno a distanza per gli alunni con problematiche di frequenza certificate.

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA

L'istituto assicura le attività alternative per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

L'attuale normativa prevede che gli istituti possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica: a) attività didattiche e formative; b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente; c) libera attività di studio e/o ricerca individuali senza assistenza di personale docente (solo per gli istituti di istruzione secondaria superiore); d) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

La scelta degli argomenti disciplinari è concordata all'interno del Collegio Docenti, tenendo conto della Circolare ministeriale n. 131 del 3 maggio 1986: "Fermo restando il carattere di libera programmazione, queste attività culturali e di studio devono concorrere al processo formativo della personalità degli studenti. Esse saranno particolarmente rivolte all'approfondimento di quelle parti dei programmi, in particolare di storia, di filosofia, di educazione civica, che hanno più stretta attinenza con i documenti del pensiero e dell'esperienza umana relativi ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile"

INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE DIDATTICA

L'istituto porta avanti le seguenti sperimentazioni/innovazioni didattiche:

- Utilizzo delle tecnologie nella didattica;
- Informatica nella scuola primaria: percorsi per l'acquisizione di competenze digitali nelle classi IV e V della scuola primaria di Riolo Terme e Casola Valsenio;
- ECDL acquisizione delle competenze digitali anche ai fini del conseguimento della patente europea per computer nella scuola secondaria di Riolo Terme e Casola Valsenio;
- CLIL: utilizzo della metodologia CLIL nell'insegnamento dell'inglese nei diversi ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di Riolo Terme e Casola Valsenio;
- Rafforzamento della pratica musicale nella scuola primaria: percorsi di avvicinamento alla strumento musicale in collaborazione con il corpo bandistico o altre associazioni nella scuola primaria di Casola Valsenio – l'istituto fa parte delle scuole che attuano le sperimentazioni previste dal DM 8/2011 del MIUR;
- Classi aperte scuola dell'infanzia;
- Classi aperte scuola primaria e secondaria: percorsi di recupero e approfondimento per classi parallele nella scuola primaria e secondaria di Riolo Terme, in verticale a Casola Valsenio;
- Sperimentazione di unità didattiche comuni nei diversi ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di Riolo Terme e Casola Valsenio;
- Prove comuni nelle scuole primarie e secondarie di Riolo Terme e Casola;
- Insegnamento ludico della matematica e macchine matematiche;
- Coding;
- Utilizzo del metodo di sviluppo cognitivo Feuerstein in alcune classi della scuola secondaria;
- Approccio alla lingua inglese nella scuola dell'infanzia;
- Esercizio attivo della cittadinanza: Consigli Comunali dei Ragazzi in collaborazione coi comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio.

PROGETTI D'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CITTADINI CRESCONO			RIOLO TERME			CASOLA VALSENIO		
TITOLO	DURATA	ATTIVITÀ	Infanzia	Primaria	Second.	Infanzia	Primaria	Second.
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	TRIENNALE	Iniziative per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva		Classi IV e V	✓		Classi IV e V	✓
AMICI.....PER LE FESTE	TRIENNALE	Organizzazione di feste, spettacoli e open day; partecipazione a iniziative pubbliche	✓	✓	✓	✓	✓	✓
CON I PIEDI PER TERRA	TRIENNALE	Attività e iniziative finalizzate a sviluppare conoscenze e competenze in ambito ambientale ed ecologico	✓	✓	✓	✓	✓	✓
EDUCAZIONE STRADALE	TRIENNALE	Attività di educazione stradale	✓	✓	✓	✓	✓	✓
SCUOLA SICURA	TRIENNALE	Iniziative per lo sviluppo della cultura della sicurezza	✓	✓	✓	✓	✓	✓

TRA REALTÀ E FANTASIA: ASCOLTO, APPRENDO, COMUNICO			RIOLO TERME			CASOLA VALSENIO		
TITOLO	DURATA	ATTIVITÀ	Infanzia	Primaria	Second.	Infanzia	Primaria	Second.
INFORMATICA SIMPATICA	TRIENNALE	Utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica e implementazione delle dotazioni informatiche		✓	✓		✓	✓
STAZIONE IDRO-METEREologica	TRIENNALE	Rilevamento delle condizioni meteorologiche in collaborazione con l'ARPA			Classi I			
UN LIBRO PER AMICO	TRIENNALE	Attività finalizzate allo sviluppo delle capacità di lettura e del piacere di leggere	✓	✓	✓	✓	✓	✓
LA GINNASTICA A SCUOLA	TRIENNALE	Attività di educazione motoria e orientamento alle discipline sportive. Centro sportivo scolastico	✓	✓	✓	✓	✓	✓
I SPEAK ENGLISH	TRIENNALE	Iniziative per lo sviluppo delle competenze linguistiche	✓	✓	✓	✓	✓	✓
CITTADINI CREATIVI	TRIENNALE	Partecipazione a concorsi e iniziative in ambito artistico	✓	✓	✓	✓	✓	✓
ROCCA JUNIOR KIT	ANNUALE	Iniziative per il recupero e la valorizzazione dei beni culturali del proprio territorio (concorso lo amo i beni culturali - Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia Romagna)			✓			✓
LABORINFANZIA	TRIENNALE	Laboratori e attività per la scuola dell'infanzia di Riolo Terme	✓					
I LABORATORI DEL FARE E DEL SAPERE	TRIENNALE	Laboratori e attività per la scuola primaria Riolo Terme		✓				
GIOCOLANDIA	TRIENNALE	Laboratori e attività per la scuola dell'infanzia Casola				✓		
VIVERE L'AMBIENTE E CONOSCERE LE TRADIZIONI	TRIENNALE	Laboratori e attività per la scuola primaria di Casola Valsenio					✓	
LABORATORIO SECONDARIA CASOLA	TRIENNALE	Laboratori e attività per la scuola secondaria di Casola Valsenio						✓

DIAMOCI UNA MANO			RIOLO TERME			CASOLA VALSENIO		
TITOLO	DURATA	ATTIVITÀ	Infanzia	Primaria	Second.	Infanzia	Primaria	Second.
SPORTElLO D'ASCOLTO	ANNUALE	Sportello di ascolto			✓			✓

INCLUSIONE	TRIENNALE	Iniziative per l'integrazione degli alunni certificati e degli stranieri	✓	✓	✓	✓	✓	✓
PROGETTO 0/6	ANNUALE	Attività di continuità e orientamento per la scuola dell'infanzia e I primaria	✓	Classi I		✓	Classi I	
ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ	TRIENNALE	Attività di continuità e orientamento nel passaggio tra i vari ordini di scuola	Grandi	✓	✓	Grandi	✓	✓
VIVERE BENE A SCUOLA	TRIENNALE	Iniziative per il recupero e valorizzazione delle competenze individuali			✓			✓
ISTRUZIONE DOMICILIARE	TRIENNALE	A casa come a scuola: lezioni individualizzate per alunni assenti per lunghi periodi		✓	✓		✓	✓

ALTRI PROGETTI D'ISTITUTO			RIOLO TERME			CASOLA VALSENIO		
TITOLO	DURATA	ATTIVITÀ	Infanzia	Primaria	Second.	Infanzia	Primaria	Second.
INSIEME PER LA SCUOLA	TRIENNALE	Attività volontari	✓	✓	✓	✓	✓	✓
FORMAZIONE PERSONALE	ANNUALE	Formazione personale docente e non docente	✓	✓	✓	✓	✓	✓
BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE	ANNUALE	Valorizzazione dello spazio della biblioteca e promozione dell'educazione all'informazione, alla lettura e alla scrittura	✓	✓	✓			

USCITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

I viaggi d'istruzione e le visite guidate hanno un ruolo molto importante nell'offerta formativa poiché sono ritenute attività fondamentali per l'allargamento degli orizzonti culturali degli alunni che compiono esperienze di conoscenza, di socializzazione, di acquisizione di autonomia, di confronto con realtà diverse.

Viaggi e visite sono realizzati seguendo criteri definiti dal Collegio dei docenti, in sede di programmazione e dal Consiglio d'Istituto (D.Lgs n. 297/1994)

Le attività che riguardano il nostro Istituto si riferiscono a :

- **viaggi di istruzione**, che offrono all'alunno opportunità di accrescere la sua cultura e di vivere momenti di socializzazione;
- **uscite didattiche** e visite guidate, collegate allo svolgimento di particolari programmi disciplinari e all'orientamento scolastico che si svolgono nell'arco di una sola giornata;
- uscite e viaggi connessi ad **attività sportive**, che comprendono sia i viaggi finalizzati allo svolgimento di specialità sportive tipiche, sia le attività genericamente intese come sport alternativi.

Tutte le attività esigono una preventiva e adeguata programmazione didattica e culturale, predisposta dall'istituto sin dall'inizio dell'anno scolastico, per favorire il reale perseguimento degli obiettivi formativi.

Durante le visite e i viaggi di istruzione gli alunni sono sotto la responsabilità dei docenti accompagnatori, secondo le indicazioni della normativa in vigore.

Nel corso dell'anno scolastico potranno verificarsi uscite didattiche non previste nella programmazione iniziale, in quanto legate ad avvenimenti contingenti.

Una programmazione dettagliata sarà comunicata ai rappresentanti dei genitori, durante i consigli di classe ed, individualmente, ad ogni singola famiglia per la necessaria autorizzazione.

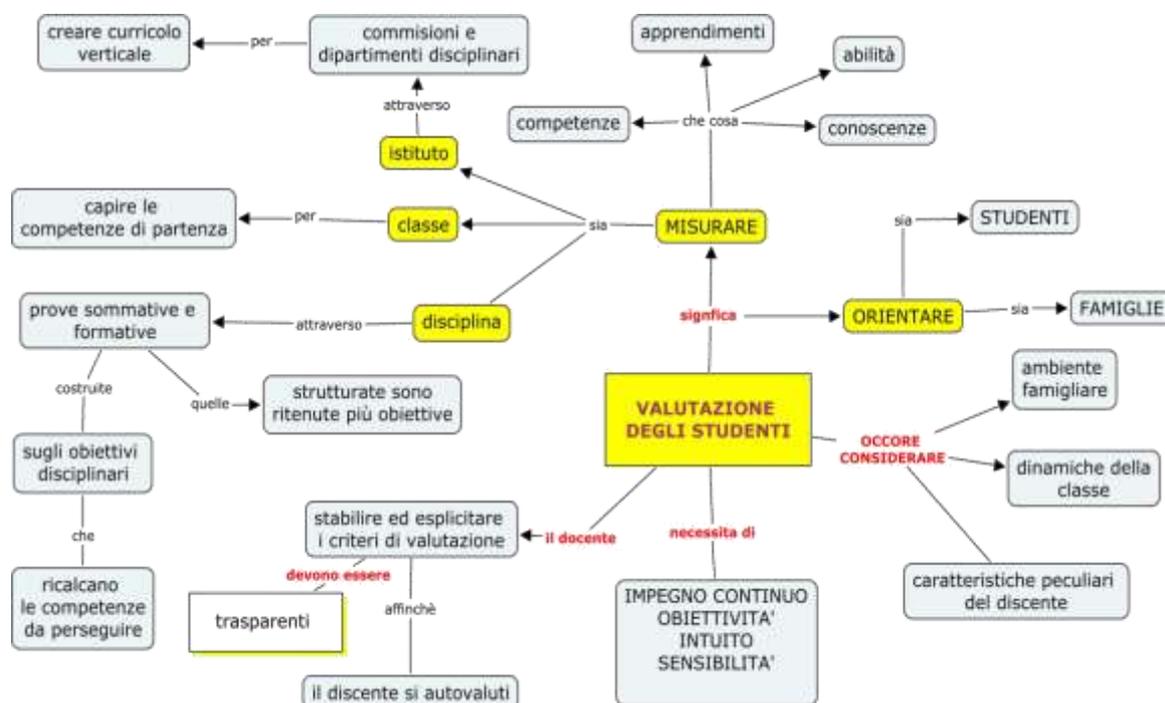
VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Il D.Lgs. n.62 del 2017, seguito dai decreti attuativi D.M 741 e 742 del 03/10/2017, ha introdotto rilevanti novità sulla valutazione recepite nel presente documento.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Nella seguente mappa concettuale vengono evidenziate le principali caratteristiche della valutazione scolastica.



La valutazione individuale degli studenti si esplica in tre fasi:

- 1 - **iniziale** mediante le prove d'ingresso;
- 2 - **intermedia** mediante le verifiche formative;
- 3 - **finale** mediante le verifiche sommative.

Essendo la valutazione espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente è responsabilità personale o collegiale degli insegnanti realizzare, somministrare e valutare le prove il cui voto viene espresso in decimi come stabilito dalla normativa vigente. Ogni studente ha diritto ad una valutazione trasparente. Le prove sono effettuate tenendo conto del lavoro svolto in classe, dei problemi incontrati in fase di realizzazione dell'attività didattica, del rendimento scolastico e dello sviluppo della personalità complessiva degli alunni. La valutazione coinvolge il docente sull'intero processo di apprendimento insegnamento, consentendo un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette di personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno. La valutazione non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva, ma documenta anche il processo di maturazione

della personalità e le competenze acquisite. Sulla base della situazione di partenza si accerta l'avvicinamento progressivo agli obiettivi programmati; inoltre si mettono in rilievo e si promuovono attitudini e interessi personali utili ai fini di una conoscenza di sé che costituisca una base per le future scelte scolastiche e professionali. La valutazione racchiude in sé anche una finalità formativa e autovalutativa.

La valutazione considera:

- i progressi dell'apprendimento in termini di sapere, saper fare, saper essere, rispetto ai livelli di partenza;
- l'impegno, l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica;
- la crescita globale della personalità dell'alunno;
- i condizionamenti socio-ambientali e psico-fisici.

Gli strumenti di valutazione

La valutazione degli alunni si basa sull'osservazione sistematica dell'acquisizione delle competenze degli alunni. In sede di analisi della situazione di partenza si fa una valutazione diagnostica delle capacità degli alunni. Periodicamente e allo scadere di sequenze didattiche si procede alla valutazione dell'alunno e dell'efficacia dell'insegnamento: in pratica si mettono a confronto le ipotesi di lavoro e gli obiettivi con i risultati conseguiti. La valutazione sommativa, con cadenza quadrimestrale, viene espressa sulla scheda di valutazione attraverso valutazioni analitiche disciplinari espresse in decimi e integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Le valutazioni delle singole prove, espresse con un voto numerico, forniscono agli studenti informazioni sullo stato delle loro conoscenze e competenze, sulle modalità utilizzate per l'apprendimento, sulle difficoltà emerse e sulle strategie più opportune per superarle. Nei documenti di valutazione quadrimestrali e finali si utilizza la scala dei voti espressi in decimi, essi non rappresentano la media matematica delle singole valutazioni ma tengono conto dell'evoluzione della personalità e degli apprendimenti. Il voto finale è il risultato di una procedura collegiale nel corso della quale vengono assunte le proposte dei docenti in un quadro unitario in cui si delinea un vero e proprio giudizio di merito sulla diligenza e sul grado di profitto raggiunto dall'alunno.

Le schede di valutazione sono consegnate ed illustrate ai genitori dai docenti.

LE VERIFICHE PERIODICHE NEGLI APPRENDIMENTI

Vengono predisposte dai docenti delle discipline e seguono criteri di:

- sistematicità: vengono effettuate al termine di ogni unità di apprendimento o sequenza significativa;
- omogeneità: al tipo di esercitazioni e tecniche normalmente usate nel lavoro di classe;
- utilità: per rendere l'allievo partecipe dei propri progressi e delle proprie difficoltà per cui ogni prova contiene esplicitate le prestazioni richieste;
- significatività: sono impostate e studiate per servire come controllo di uno o più obiettivi e rispecchiano, nella valutazione dei risultati, l'analisi delle prestazioni richieste, esplicitata nella programmazione;
- varietà: in ogni disciplina si utilizzano varie tipologie di verifica a seconda delle competenze/obiettivi da verificare.

Le verifiche consistono in:

- prove non strutturate o semistrutturate (interrogazioni orali, questionari aperti, relazioni, ricerche, prove grafiche, produzione di testi scritti ecc.);

- prove strutturate (a risposta aperta, di associazione, di completamento, a scelta binaria, a scelta multipla, ecc....);
- prove comuni prove strutturate finalizzate a rilevare il livello di preparazione degli alunni frequentanti classi parallele. Sono programmate prove comuni nella scuola primaria (1 prova indicativamente nel mese di dicembre nelle discipline di italiano, matematica e inglese) e nella scuola secondaria (2 prove indicativamente nel mese di dicembre e a marzo nelle discipline di italiano, matematica e inglese).

RUBRICHE VALUTATIVE (Allegato)

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare

D.Lgs. n.62 del 2017

“ La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.”

Valutazione nei vari ordini di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività di valutazione nella scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita del bambino, evitando di classificarne e valutarne le prestazioni poiché è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le sue potenzialità. E' l'osservazione, nelle sue diverse modalità lo strumento fondamentale per conoscere il bambino e accompagnarlo nel suo percorso di crescita. Negli incontri individuali con le famiglie viene socializzato un profilo complessivo del bambino tenendo presente gli obiettivi generali: sviluppo dell'Identità, dell'Autonomia, delle Competenze e della Cittadinanza anche in relazione ai vari campi di esperienza.

Alla fine dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, per i bambini di 5 anni, per favorire il passaggio delle informazioni, viene predisposto un documento di passaggio, preparato assieme alle insegnanti della scuola primaria, basato sugli obiettivi espliciti del curriculum.

Scuola Primaria

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono affidate ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche. I medesimi docenti, in sede di scrutinio finale presieduto dal Dirigente scolastico a da un suo delegato, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, con decisione assunta all'unanimità. Il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado avviene in seguito a valutazione positiva, al termine del quinto anno della scuola primaria. Nella scuola Primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di

progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Per quanto riguarda la classe I della scuola primaria:

- considerato che i bambini in ingresso, in coerenza con le iniziative per l'accoglienza, necessitano di un periodo di adattamento e che i primi mesi di scuola della classe I primaria sono dedicati principalmente all'acquisizione della letto-scrittura e dei primi elementi della matematica per cui non esiste una precisa suddivisione in discipline;
- considerata la necessità per gli insegnanti di tempi più lunghi di osservazione, rispetto a un quadrimestre, per poter procedere a una valutazione sintetica attraverso un voto numerico riferito alle singole discipline;
- considerata l'opportunità di restituire ai genitori valutazioni di tipo descrittivo che rendano conto del percorso effettivamente svolto dai bambini;
- considerata l'importanza in questa fase dell'apprendimento di una valutazione formativa a carattere proattivo che possa essere da stimolo e incoraggiamento al percorso successivo;

gli insegnanti dell'I.C. Pascoli ritengono opportuno utilizzare, per la valutazione degli alunni delle classi prime, esclusivamente un giudizio globale per la valutazione, sospendendo la valutazione in decimi limitatamente al primo quadrimestre.

I docenti si impegnano ad elaborare un giudizio globale articolato in base ai seguenti indicatori:

- Interesse;
- Partecipazione
- Attenzione
- Impegno a scuola e a casa;
- Autonomia: autonomia personale, gestione del materiale, organizzazione del lavoro;
- Ascolto;
- Comprensione;
- Livello globale nella strumentalità di base
- Esecuzione del lavoro;
- Relazionalità: rapporto con coetanei ed adulti;
- Rispetto delle regole;
- Processo di maturazione.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Al termine della scuola primaria sarà rilasciata la certificazione delle competenze, con riferimento alle competenze chiave europee.

Scuola Secondaria di primo grado

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite, nonché le decisioni relative alla promozione alla classe successiva vengono adottate per scrutinio dai docenti della classe. Allo scrutinio intermedio e finale, la valutazione viene registrata sulla scheda individuale di valutazione. La scheda viene consegnata alla famiglia e accompagnata da un colloquio esplicativo. La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi e integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

L'eventuale decisione di non ammissione alla classe successiva o all'esame è assunta a maggioranza da parte dei componenti del consiglio di classe, in uno scrutinio presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato.

Ai fini della validità dell'anno, per la valutazione è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di ciascun alunno. Per casi eccezionali, le istituzioni scolastiche possono autonomamente stabilire motivate deroghe al suddetto limite.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il primo ciclo di istruzione, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale un voto di ammissione espresso in decimi.

Il voto di ammissione concorre alla determinazione del voto finale d'esame.

La prova d'esame consiste in tre prove scritte (italiano, matematica e lingue straniere) e in un colloquio pluridisciplinare.

- ✓ Prova di Italiano: verificherà la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.
- ✓ Prova di matematica: sarà finalizzata ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. Potranno rientrare nelle tracce anche metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.
- ✓ Prova di lingua straniera: è prevista una sola prova di Lingua straniera, distinta in due sezioni, che verificherà che le alunne e gli alunni siano in possesso delle competenze di comprensione e produzione scritta di livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per l'Inglese e A1 per la seconda lingua comunitaria.
- ✓ Colloquio orale: è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra

discipline. Terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la lode.

L'Istituto adotta i modelli Ministeriali di Certificazione delle Competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado (D.M. 742 del 03/10/2017). Nella certificazione delle competenze della scuola secondaria sarà presente una sezione a cura dell'Invalsi con la descrizione dei livelli conseguiti nelle Prove nazionali.

Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano individualizzato previsto ed è espressa con voto in decimi e integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Per l'esame conclusivo del primo ciclo possono essere predisposte prove d'esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico.

Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

Per gli alunni con DSA in possesso di regolare certificazione sono predisposti piani di studio personalizzati.

Per gli alunni DSA la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo del primo ciclo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni. Durante le verifiche e l'esame di classe terza agli alunni possono essere concessi tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove. Può essere consentito l'uso di strumenti compensativi e i criteri valutativi tengono conto delle condizioni soggettive degli alunni. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento delle prove.

Certificazione esterna

Certificazione Europea per la lingua inglese (Ket).

Il progetto è riservato agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, che abbiano una valutazione non inferiore a otto decimi; il corso è svolto da un insegnante di lingua inglese, in ore pomeridiane, con l'utilizzo di materiali forniti dall'ente certificatore stesso. Gli esami consistono nella valutazione delle quattro abilità come da Quadro Comune Europeo di riferimento, da parte di personale di madre lingua competente. Previo superamento dell'esame, L'Ente certificatore, rilascerà un attestato valido a livello europeo.

Certificazione europea per l'uso del computer (ECDL)

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Attraverso corsi dedicati e attività svolte in orario curricolare si preparano gli alunni a sostenere gli esami per la certificazione ECDL relativi alle competenze informatiche di base. Il progetto viene svolto in collaborazione con l'Istituto Tecnico "Oriani" di Faenza (Test Center).

LA VALUTAZIONE D'ISTITUTO

Le prove INVALSI

L'INVALSI è l'Ente di ricerca, gestore del Sistema nazionale di valutazione, che si occupa, secondo la normativa vigente, della valutazione del sistema scolastico; in particolare effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze ed abilità degli studenti.

Nella scuola primaria le prove invalsi vengono somministrate agli alunni della seconda e quinta classe della scuola primaria nel mese di maggio in date stabilite a livello nazionale. Sono finalizzate ad accertare le competenze in lingua italiana, matematica e lingua inglese (solo per gli alunni delle classi quinte).

Nella secondaria di I grado le prove si sostengono durante la classe terza, ma non fanno più parte dell'Esame di Stato, nell'ottica di una maggiore coerenza con l'obiettivo finale delle prove, fotografare il livello di competenza delle ragazze e dei ragazzi per sostenere il miglioramento del sistema scolastico. Le prove Invalsi si svolgeranno al computer e nel mese di aprile. Le prove saranno di Italiano, Matematica e Lingua Inglese⁴. La partecipazione sarà requisito per l'accesso all'Esame, ma non inciderà sul voto finale. La descrizione dei livelli conseguiti nelle Prove nazionali sarà presente una sezione nella certificazione delle competenze della scuola secondaria.

Valutazione esterna e di sistema

Con il DPR n. 80/2013 è stato emanato il REGOLAMENTO sul Sistema Nazionale di Valutazione - SNV in materia di istruzione e formazione.

In esso sono definiti i soggetti e le finalità dell'SNV e sono indicate e descritte le quattro fasi nelle quali si articola il procedimento di valutazione delle scuole:

- a. **AUTOVALUTAZIONE**
- b. **VALUTAZIONE ESTERNA**
- c. **AZIONI DI MIGLIORAMENTO**
- d. **RENDICONTAZIONE SOCIALE**

A partire dall'anno scolastico 2014-2015, la nostra scuola, come tutte le scuole del Sistema Nazionale di Istruzione (statali e paritarie), è stata coinvolta in un percorso, di durata triennale, volto all'avvio e alla messa a regime del processo di valutazione.

L'APPROCCIO È GRADUALE E PER FASI TEMPORALI SUCCESSIVE.

n.	Fasi	Attori	A.S. 2014/15	A.S. 2015/16	A.S. 2016/17	A.S. 2017/18	A.S. 2018/19
----	------	--------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------	-----------------

⁴ L'INVALSI, nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, come modificato dall'articolo 26, comma 2, del presente decreto. 2. Le prove di cui al comma 1 supportano il processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica. 3. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. 4. Le prove di cui al comma 1 si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione 8 all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, e' prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. 5. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

1.a	AUTOVALUTAZIONE	Tutte le scuole					
1.b	VALUTAZIONE ESTERNA	Circa 800 Scuole					
1.c	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	Tutte le scuole					
1.d	RENDICONTAZIONE SOCIALE	Tutte le scuole					

Nell'anno scolastico 2014/15 l'Istituto ha elaborato il primo Rapporto di Autovalutazione RAV, successivamente revisionato con periodicità annuale, pubblicato sul sito ministeriale "Scuola in Chiaro" e accessibile a tutti.

La pubblicazione del RAV si pone l'obiettivo di riportare in un diagramma, di facile lettura e di immediata percezione, l'autoanalisi svolta dalla scuola con **i punti di forza e di debolezza**. L'analisi realizzata attraverso il RAV trova una sintesi immediata nei livelli che ogni scuola si assegna attraverso le rubriche di autovalutazione.

Sulla base dell'analisi emersa dal RAV l'Istituto ha elaborato il Piano di Miglioramento su base triennale di cui il PTOF tiene conto.

Piano di miglioramento (allegato)

FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica una previsione del numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015.

Si precisa che la determinazione del fabbisogno è puramente indicativa in quanto si basa sul numero dei nati negli anni di riferimento e non tiene conto dei movimenti legati ai cambi di residenza e domicilio che si verificano annualmente o delle iscrizioni ad altri istituti pubblici e privati.

POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno*	Indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	12	1 (n.1 alunno)	RAAA816012 – Riolo Terme n. 4 sezioni funzionanti a 42,5 ore settimanali (nati 2013 n.41) RAAA816034 – Casola Valsenio n. 2 sezioni funzionanti a 45 ore settimanali (nati 2013 n.23)
	a.s. 2017-18	12	1 (n.1 alunno)	RAAA816012 – Riolo Terme n. 4 sezioni funzionanti a 42,5 ore settimanali (nati 2014 n. 45) RAAA816034 – Casola Valsenio n. 2 sezioni funzionanti a 45 ore settimanali (nati 2014 n.17)
	a.s. 2018-19	12	1 (n.1 alunno)	RAAA816012 – Riolo Terme n. 4 sezioni funzionanti a 42,5 ore settimanali (nati 2015 n.39) RAAA816034 – Casola Valsenio n. 2 sezioni funzionanti a 45 ore settimanali (nati 2015 n.14)
Scuola primaria	a.s. 2016-17	30 (29+18 ore)	4 (n. 9 alunni)	RAEE816017 – Riolo Terme n. 5 classi funzionanti a TP 40 ore settimanali n. 8 classi funzionanti a TN 27 ore settimanali (nati 2010 n.62) RAEE816039 – Casola Valsenio n. 5 classi funzionanti a TP 40 ore settimanali (nati 2010 n.20)
	a.s. 2017-18	29 (28+13 ore)	5 (n. 9 alunni)	RAEE816017 – Riolo Terme n. 5 classi funzionanti a TP 40 ore settimanali n. 7 classi funzionanti a TN 27 ore settimanali (nati 2011 n.49) RAEE816039 – Casola Valsenio

				n. 5 classi funzionanti a TP 40 ore settimanali (nati 2011 n.20)
	a.s. 2018-19	28 (27+88 ore)	3 (n. 5 alunni)	RAEE816017 – Riolo Terme n. 5 classi funzionanti a TP 40 ore settimanali n. 6 classi funzionanti a TN 27 ore settimanali (nati 2012 n.45) RAEE816039 – Casola Valsenio n. 5 classi funzionanti a TP 40 ore settimanali (nati 2012 n.26)

Fabbisogno ore di inglese: a.s. 2016-17: n.43, a.s. 2017-18: n. 41, a.s. 2018-19: n.39

Fabbisogno ore religione: 12 ore per la scuola dell'infanzia e 36 (a.s. 2016-17) , 34 (a.s. 2017-18), 32 (a.s. 2018-19) ore per la scuola primaria

Il fabbisogno delle ore di sostegno è quantificato in base alle Certificazioni Legge 104/92 pervenute all'istituto entro la data di approvazione/revisione del PTOF.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO RAMM816016 – Riolo Terme

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione Indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Lettere	5	5	5	n. 9 classi a TN (30 ore)
Matematica	3	3	3	n. 9 classi a TN (30 ore)
Inglese	1 + 9 ore	1 + 9 ore	1 + 9 ore	n. 9 classi a TN (30 ore)
Spagnolo	1	1	1	n. 9 classi a TN (30 ore)
Educazione artistica	1	1	1	n. 9 classi a TN (30 ore)
Educazione tecnica	1	1	1	n. 9 classi a TN (30 ore)
Educazione musicale	1	1	1	n. 9 classi a TN (30 ore)
Educazione fisica	1	1	1	n. 9 classi a TN (30 ore)
Sostegno AD00	3			n. 8 alunni a.s. 2016/17
Religione	9 ore	9 ore	9 ore	n. 9 classi a TN (30 ore)

Il fabbisogno delle ore di sostegno è quantificato in base alle Certificazioni Legge 104/92 pervenute all'istituto entro la data di approvazione del PTOF.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO RAMM816027 – Casola Valsenio

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione Indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
Lettere A043	1+17 ore	1+17 ore	1+12 ore	n. 2 classi a TN (30 ore) e n. 1 classe a TP (36 ore) per gli anni scolastici 2016/17 e 2017/18; n. 3 classi TN a.s.

				2018/19
Matematica A059	1+3 ore	1+3ore	1+12 ore	n. 2 classi a TN (30 ore) e n. 1 classe a TP (36 ore) per gli anni scolastici 2016/17 e 2017/18; n. 3 classi TN a.s. 2018/19
Francese	6 ore	6 ore	6 ore	n. 2 classi a TN (30 ore) e n. 1 classe a TP (36 ore) per gli anni scolastici 2016/17 e 2017/18; n. 3 classi TN a.s. 2018/19
Inglese	9 ore	9 ore	9 ore	n. 2 classi a TN (30 ore) e n. 1 classe a TP (36 ore) per gli anni scolastici 2016/17 e 2017/18; n. 3 classi TN a.s. 2018/19
Educazione artistica	6 ore	6 ore	6 ore	n. 2 classi a TN (30 ore) e n. 1 classe a TP (36 ore) per gli anni scolastici 2016/17 e 2017/18; n. 3 classi TN a.s. 2018/19
Educazione tecnica	6 ore	6 ore	6 ore	n. 2 classi a TN (30 ore) e n. 1 classe a TP (36 ore) per gli anni scolastici 2016/17 e 2017/18; n. 3 classi TN a.s. 2018/19
Educazione musicale	6 ore	6 ore	6 ore	n. 2 classi a TN (30 ore) e n. 1 classe a TP (36 ore) per gli anni scolastici 2016/17 e 2017/18; n. 3 classi TN a.s. 2018/19
Educazione fisica	6 ore	6 ore	6 ore	n. 2 classi a TN (30 ore) e n. 1 classe a TP (36 ore) per gli anni scolastici 2016/17 e 2017/18; n. 3 classi TN a.s. 2018/19
Sostegno AD00	1			n. 1 alunno a.s. 2016/17
Religione	3 ore	3 ore	3 ore	n. 2 classi a TN (30 ore) e n. 1 classe a TP (36 ore) per gli anni scolastici 2016/17 e 2017/18; n. 3 classi TN a.s. 2018/19

Il fabbisogno delle ore di sostegno è quantificato in base alle Certificazioni Legge 104/92 pervenute all'istituto entro la data di approvazione del PTOF.

Ulteriori elementi: a Casola Valsenio sono presenti sia il TN sia il TP a seconda delle scelte dei genitori al momento delle iscrizioni. Negli anni scolastici 2016/17, 2017/18 è programmato il funzionamento di una classe aggiuntiva a 36 ore utilizzando l'organico del potenziamento secondo quanto previsto dalla Legge 107/15.

POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	N. Docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche)
Posto comune scuola primaria	n. 5 Posti concessi	d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, il sostegno

	<p>nell'organico di diritto a.s. 2016/17 n.4 docenti posto comune n.1 docente posto sostegno 2017/18 n.3 docenti posto comune n.1 docente posto sostegno)</p>	<p>dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p>l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma e discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p>r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>q) individuazione di sistemi e di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p> <p>s) definizione di un sistema di orientamento;</p> <p>h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>a) valorizzazione e potenziamento delle discipline linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alle altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;</p> <p>b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p> <p>c) potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;</p>
--	---	---

		<p>f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;</p> <p>g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica, allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.</p>
<p>Scuola secondaria Lettere e lingue straniere A043 (lettere), A345 (inglese), A245 (francese), A445 (spagnolo)</p>	<p>n. 2</p> <p>Posti totali concessi nell'organico di diritto della scuola secondaria a.s. 2016/17</p> <p>n.1 classe di concorso AD00 sostegno</p> <p>n.1 classe di concorso A028 educazione artistica 2017/18</p> <p>n.1 classe di concorso A028 educazione artistica con n. 6 ore di orario curricolare</p>	<p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p>l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma e discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p>r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>q) individuazione di sistemi e di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p> <p>s) definizione di un sistema di orientamento;</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>a) valorizzazione e potenziamento delle discipline linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alle altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;</p>

<p>Scuola secondaria Matematica e tecnologia A059 (matematica e scienze), A033 (tecnologia)</p>	<p>n. 2</p>	<p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p>l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma e discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>q) individuazione di sistemi e di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p> <p>s) definizione di un sistema di orientamento;</p> <p>h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p>
---	-------------	--

"Tenuto conto del perseguimento degli obiettivi di cui al comma 7, il dirigente scolastico può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico dell'autonomia che, ove impiegato in gradi di istruzione inferiore, conserva il trattamento stipendiale del grado di istruzione di appartenenza." (Comma 85, legge 107/2015)

"Il dirigente scolastico può individuare nell'ambito dell'organico dell'autonomia fino al 10 per cento di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Dall'attuazione delle disposizioni del presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica." (Comma 85, legge 107/2015)

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

Nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	N.
Assistente amministrativo	1 DSGA (posto vacante) 5 assistenti amministrativi
Collaboratore scolastico	13 + 3 posti a contratto con cooperativa esterna
Assistente tecnico e relativo profilo	1 assistente tecnico informatico (non presente a.s. 2016/17/ e 2017/18)
Altro	

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche	Fonti di finanziamento
LIM aule didattiche	<p>l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma e discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>q) individuazione di sistemi e di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p> <p>h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p>	Contributi volontari, donazioni, fondi pubblici
PC portatili e fissi	<p>l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma e discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>q) individuazione di sistemi e di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p> <p>h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole</p>	Contributi volontari, donazioni, fondi pubblici

	<p>dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p> <p>s) definizione di un sistema di orientamento;</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p>	
Laboratori di scienze	<p>l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma e discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <p>e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>q) individuazione di sistemi e di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p> <p>s) definizione di un sistema di orientamento;</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;</p> <p>b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;</p>	Contributi volontari, donazioni, fondi pubblici, progetto ARPA
Laboratori linguistici	<p>d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze, il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;</p> <p>l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma e discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore</p>	Contributi volontari, donazioni, fondi pubblici

	<p>e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;</p> <p>r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;</p> <p>n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p> <p>q) individuazione di sistemi e di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;</p> <p>s) definizione di un sistema di orientamento;</p> <p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p> <p>a) valorizzazione e potenziamento delle discipline linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alle altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL;</p>	
--	---	--

NOTA BENE

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

La formazione del personale

“La formazione costituisce una leva strategica per lo sviluppo professionale del personale per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un’efficace politica di sviluppo delle risorse umane (...)” CCNL ART.63 – Formazione in servizio.

FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

In relazione agli obiettivi del PTOF e alle priorità strategiche individuate nel Piano di miglioramento - innalzare i livelli di competenza soprattutto in relazione alle fasce deboli e inserire nel curricolo verticale di istituto le competenze chiave e di cittadinanza -, vengono individuate come prioritarie le seguenti aree per la formazione dei docenti:

- Sviluppo delle competenze nell’uso delle nuove tecnologie per la didattica;
- Conoscenza e diffusione delle Indicazioni nazionali per il curricolo;
- Sviluppo delle competenze per l’utilizzo di una didattica inclusiva;
- Sviluppo delle competenze nell’ambito della didattica disciplinare;
- Sviluppo delle competenze nell’ambito della didattica per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza;
- Sviluppo delle competenze relazionali dei docenti;
- Diffusione delle cultura e di buone prassi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

L’Istituto inoltre recepisce gli indirizzi del “Piano per la formazione dei Docenti 2016 – 2019” proposto dal MIUR che indica le seguenti priorità:

- ♦ Autonomia organizzativa e didattica;
- ♦ Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
- ♦ Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento;
- ♦ Competenze di lingua straniera;
- ♦ Inclusione e disabilità;
- ♦ Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale;
- ♦ Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- ♦ Scuola e lavoro;
- ♦ Valutazione e miglioramento.

L’istituto, per favorire la formazione e lo sviluppo professionale dei propri docenti organizza corsi interni, gruppi di lavoro tematici, gruppi di autoformazione, aderisce alla rete dell’ambito 17 e alle reti nazionali e locali costituite per i progetti comunitari, nazionali e regionali, favorisce infine la partecipazione dei propri docenti alle iniziative del Piano di Formazione del MIUR.

Organizza, inoltre, autonomamente o in collaborazione con la rete provinciale delle istituzioni scolastiche ARISSA e con le Associazioni locali le seguenti attività, al fine di diffondere la cultura della sicurezza e l'attuazione di buone pratiche:

- Formazione per la sicurezza in conformità al D.lgs 81/2008

L'Istituto assicura la formazione dei docenti neo assunti come da L.107/2015, D.M. 350 del 27 ottobre 2015 e C.M. 36167 del 5 novembre 2015.

FORMAZIONE PERSONALE NON DOCENTE

In relazione agli obiettivi del PTOF vengono individuate come prioritarie le seguenti aree per la formazione del personale non docente:

- Diffusione delle cultura e di buone prassi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- Sviluppo di competenze specifiche nelle aree amministrative e gestionali.

L'istituto, nell'a.s. 2016/17 e 2017/18, partecipa alle attività formative relative al PNSD -- Programma Operativo "Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" Fondi Strutturali Europei, Azione 10.8.4 "Formazione del personale della scuola e della formazione su tecnologie e approcci metodologici innovativi".

Rapporto scuola-famiglia

IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui promuovere la formazione di ogni studente, la sua interazione sociale, la sua crescita civile. L'acquisizione delle regole può avvenire solo con una faticosa collaborazione con la famiglia, pertanto la scuola persegue l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli e nella trasparenza dei diritti e dei doveri.

DPR 249/1998; DPR 235/2007

(Approvato con Delibera del Consiglio d'Istituto del 30/09/2014 su proposta del Collegio docenti 11/09/2014)

La scuola si impegna a:

- Favorire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ogni alunno;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo pari opportunità per un percorso didattico di qualità in un ambiente educativo sereno;
- incoraggiare il progresso nell'apprendimento e l'autostima negli studenti;
- attivare percorsi di recupero e sostegno al fine di favorire il successo formativo di tutti gli alunni;
- promuovere il merito, incentivando le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena inclusione di tutti gli alunni attraverso la promozione di iniziative di accoglienza, socializzazione e attraverso l'adozione di una didattica inclusiva;
- educare al rispetto di sé e degli altri, cercando di prevenire qualsiasi forma di pregiudizio, emarginazione ed episodi di bullismo.

I docenti si impegnano a:

- Vigilare attentamente e costantemente sugli studenti in ogni ambiente e situazione scolastica;
- rispettare e a far rispettare i Regolamenti e le disposizioni interne;
- attuare le iniziative deliberate dagli Organi Collegiali;
- essere di esempio agli alunni nella promozione di comportamenti positivi;
- collaborare con la famiglia per favorire il successo scolastico di tutti gli alunni;
- valorizzare l'esperienza educativa degli studenti apprezzandone i risultati e sostenendone motivazione e impegno;
- programmare l'attività scolastica tenendo conto dei carichi di lavoro e delle caratteristiche individuali degli alunni;
- esplicitare i criteri di valutazione delle verifiche orali, scritte e dei laboratori;
- comunicare con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e dei laboratori;
- correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e comunque in tempo utile per permettere il recupero, prima della prova successiva;
- osservare le norme di sicurezza e a promuoverne la cultura all'interno dell'Istituto.

La famiglia si impegna a:

- Conoscere l'Offerta Formativa della Scuola e il Regolamento d'Istituto;
- rispettare la libertà d'insegnamento dei docenti e la loro competenza valutativa;
- collaborare attivamente informandosi su percorso didattico, iniziative scolastiche e scadenze, controllando le comunicazioni scuola-famiglia e partecipando con regolarità alle riunioni previste;
- valorizzare l'esperienza scolastica del figlio apprezzandone i risultati e sostenendone motivazione e impegno;
- dare alla scuola la giusta importanza in confronto ad altri impegni extra-scolastici;
- rispettare l'orario di ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate a casi eccezionali, giustificare puntualmente assenze e ritardi;
- essere reperibile in caso di urgenze di qualsiasi natura;
- essere disponibile ad assicurare la frequenza ai corsi di recupero e potenziamento;
- intervenire con coscienza e responsabilità, rispetto a eventuali danni provocati dal figlio a carico di persone, arredi, materiale didattico anche con il recupero e/o il risarcimento del danno.

Gli studenti si impegnano a:

- Conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto;
- favorire la comunicazione scuola-famiglia riportando gli avvisi firmati entro 3 giorni;
- avere un comportamento corretto rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni, strutture e servizi;
- rispettare le diversità personali e culturali e la sensibilità altrui, favorendo il rapporto e la collaborazione tra compagni;
- affrontare l'impegno scolastico con serietà e senso del dovere;
- portare il materiale necessario per la lezione;

- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a casa e a scuola;
- non utilizzare in orario scolastico il cellulare e altri dispositivi elettronici.

INCONTRI CON LE FAMIGLIE

ORARI E MODALITÀ DI RICEVIMENTO

DIRIGENTE SCOLASTICO	Riceve su appuntamento
DSGA (Direttore servizi amministrativi)	Riceve il martedì-mercoledì-giovedì-venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00
SEGRETERIA	Riceve, presso gli uffici dell'Istituto Comprensivo a Riolo Terme: <ul style="list-style-type: none"> - lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore → 11:30 alle ore 13:30; - martedì e giovedì dalle ore → 8:30 alle ore 10:30; - sabato dalle ore → 10:30 alle ore 13:00;
DOCENTI Scuola dell' INFANZIA di Riolo Terme	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli insegnanti delle sezioni con bambini nuovi iscritti incontrano i genitori prima dell'inizio dell'anno scolastico per dare notizie di tipo organizzativo e consigli per affrontare gli inserimenti. ▪ In OTTOBRE Assemblea generale per presentare la Programmazione annuale e per l'elezione del rappresentante dei genitori all'intersezione. ▪ A NOVEMBRE colloqui generali individuali per tutti i genitori dei bambini iscritti ▪ A GENNAIO si tiene un'assemblea generale. ▪ In PRIMAVERA colloqui generali individuali per tutti i genitori dei bambini iscritti ▪ Per i casi urgenti si contatta la responsabile di plesso
di Casola Valsenio	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli insegnanti incontrano i genitori di tutti i bimbi iscritti prima dell'inizio della scuola, per dare informazioni di carattere organizzativo . ▪ Entro il mese di Ottobre colloquio individuale con i genitori dei bimbi nuovi iscritti. ▪ A OTTOBRE assemblea generale con tutti i genitori ▪ A GENNAIO colloqui individuali con i genitori delle sezioni già avviate. ▪ In PRIMAVERA si tengono colloqui generali individuali per tutti i genitori dei bambini iscritti ▪ Per i casi urgenti si contatta la responsabile di plesso
DOCENTI Scuola PRIMARIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli insegnanti, per venire incontro alle esigenze delle famiglie, si rendono disponibili, previa richiesta, a Riolo T. e a Casola il primo martedì di ogni mese dalle 16.35 alle 18.35. <ul style="list-style-type: none"> - DICEMBRE → colloquio individuale I quadrimestre ; - FEBBRAIO → consegna schede I quadrimestre; - APRILE → colloquio individuale II quadrimestre ; - GIUGNO → consegna schede II quadrimestre. ▪ Per casi urgenti si contattano i responsabili di plesso
DOCENTI Scuola SECONDARIA DI I° GRADO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Gli insegnanti coordinatori incontrano i genitori riuniti in assemblea per l'elezione dei rappresentanti di classe nella seconda metà del mese di ottobre: in questa occasione viene illustrata la programmazione generale. ▪ Le prime due settimane di ogni mese avvengono i colloqui individuali secondo il calendario dei singoli insegnanti (cfr. orario di ricevimento dei docenti pubblicato sul sito dell'Istituto); in caso di giorno festivo il ricevimento

si svolgerà nella settimana successiva.

- I colloqui iniziano a **NOVEMBRE** sono sospesi a **FEBBRAIO** e a **GIUGNO**.
- I docenti ricevono individualmente i genitori durante i “colloqui generali” che si tengono una volta per quadrimestre, nei mesi di dicembre e di aprile;
- Altri due incontri sono previsti con il coordinatore e un altro docente del Consiglio di classe, per la consegna delle schede di valutazione quadrimestrale.
- Per casi urgenti si contatta il responsabili di plesso

Indice

PRIORITÀ STRATEGICHE	3
ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	5
LA NOSTRA SCUOLA	5
POPOLAZIONE SCOLASTICA E PLESSI	5
ORGANIGRAMMA	6
FUNZIONIGRAMMA	6
SPAZI SCOLASTICI	13
SERVIZI SCOLASTICI	13
ORARIO DEI PLESSI	13
TEMPO SCUOLA	14
COLLABORAZIONI CON IL TERRITORIO	16
Reti	18
RIFERIMENTI LEGISLATIVI	19
TRASPARENZA	19
LEGGE SULLA PRIVACY	19
I RAPPRESENTANTI SINDACALI (RSU)	19
SICUREZZA	20
PROGETTAZIONE	21
FINALITÀ GENERALI DELLA SCUOLA	21
CURRICOLO DI ISTITUTO	23
CURRICOLO SCUOLA DELL'INFANZIA (Allegato)	23
CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA (Allegato)	23
INIZIATIVE PER L'ACCOGLIENZA, IL RECUPERO, IL SOSTEGNO, L'INTEGRAZIONE, L'ORIENTAMENTO E LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	23
INIZIATIVE PER L'ACCOGLIENZA	23
INIZIATIVE PER STUDENTI CON DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO	25
BES - BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	25
INIZIATIVE PER STUDENTI CERTIFICATI IN BASE LEGGE 104/92	25
INIZIATIVE PER STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)	27
INIZIATIVE PER STUDENTI STRANIERI	27
INIZIATIVE PER L'ORIENTAMENTO	29
INIZIATIVE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE	29
ISTRUZIONE DOMICILIARE	29
ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALLA RELIGIONE CATTOLICA	29
INNOVAZIONE E SPERIMENTAZIONE DIDATTICA	30
PROGETTI D'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	31

USCITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	32
VALUTAZIONE	33
LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI	33
LA VALUTAZIONE D'ISTITUTO	38
FABBISOGNO DI ORGANICO	40
POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO	40
SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA	40
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO RAMM816016 – Riolo Terme	41
POSTI PER IL POTENZIAMENTO	42
POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO	46
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE	
MATERIALI	47
LA FORMAZIONE DEL PERSONALE	50
FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE	50
FORMAZIONE PERSONALE NON DOCENTE	51
RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA	52
IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	52
INCONTRI CON LE FAMIGLIE	53
ORARI E MODALITÀ DI RICEVIMENTO	53